

Preliminare
N°0 - Data
N° Generale: 104



SETTORE
AMBIENTE

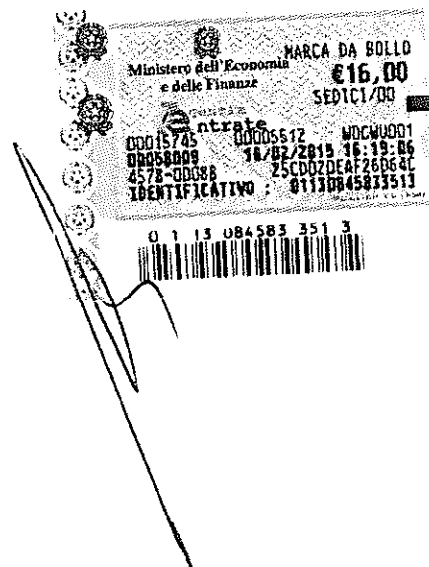
Provincia di Macerata

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 18 - 10° Settore / Del 22-01-2015

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 – Parte Seconda Titolo III bis – Ditta GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l., con sede legale ed operativa nel Comune di Montecassiano – Via Piane di Potenza n. 3/D. Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali” della Regione Marche n. 60/VAA_08 del 26/05/2010 e s.m.i. Provvedimenti.


PROVINCIA DI MACERATA
Per Copia conforme all'Originale
composta di N. 04 fogli.
Macerata, li 17/02/2015
IL RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA
E TUTELA DELL'AMBIENTE



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058019 16/02/2019 16:19:11
4578-00088 AFCE8CFA72052173
IDENTIFICATIVO : 01130845833502

U 1 13 084583 350 2



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058011 16/02/2019 16:19:15
4578-00088 102030E1657FED4F
IDENTIFICATIVO : 01130845833499

U 1 13 084583 349 9



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058012 16/02/2019 16:19:29
4578-00088 87C1663AC188E0CF
IDENTIFICATIVO : 01130845833489

U 1 13 084583 348 9



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058016 16/02/2019 16:19:25
4578-00088 9ADD63942D8F4D
IDENTIFICATIVO : 01130845833477

U 1 13 084583 347 7



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058014 16/02/2019 16:19:30
4578-00088 3AF64A78020C033C
IDENTIFICATIVO : 01130845833465

U 1 13 084583 346 6



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058015 16/02/2019 16:19:34
4578-00088 1F72385FEB8058B4
IDENTIFICATIVO : 01130845833455

U 1 13 084583 345 5



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058016 16/02/2019 16:19:39
4578-00088 988DC3C2445F36D7
IDENTIFICATIVO : 01130845833444


U 1 13 084583 344 4



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058017 16/02/2019 16:19:44
4578-00088 79A7545A731A2F28
IDENTIFICATIVO : 01130845833433

U 1 13 084583 343 3



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058019 16/02/2019 16:19:53
4578-00088 1ACE61297A0FEA9D
IDENTIFICATIVO : 01130845833411

U 1 13 084583 341 1



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058018 16/02/2019 16:19:49
4578-00088 DE1E1C3D8D9892
IDENTIFICATIVO : 01130845833422

U 1 13 084583 342 2



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058028 16/02/2019 16:19:52
4578-00088 D6CC92727613320C
IDENTIFICATIVO : 01130845833400

U 1 13 084583 340 0



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058021 16/02/2019 16:19:03
4578-00088 DC713D3E59XCE9F
IDENTIFICATIVO : 01130845833397

U 1 13 084583 339 7



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058022 16/02/2019 16:20:03
4578-00088 97245744A699402E
IDENTIFICATIVO : 01130845833386

U 1 13 084583 338 6



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058023 16/02/2019 16:20:12
4578-00088 97150E549C8555CA
IDENTIFICATIVO : 01130845833375

U 1 13 084583 337 5



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Entrate
00015745 00005512 WDCWU001
00058024 16/02/2019 16:20:17
4578-00088 F1AD7A1FFAEDC6A3
IDENTIFICATIVO : 01130845833364

U 1 13 084583 336 4



PROVINCIA DI MACERATA

Macerata, 19-1-2015

Al Dirigente del Settore AMBIENTE
Dott ADDEI LUCA

SEDE

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – Parte Seconda Titolo III bis – Ditta GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l., con sede legale ed operativa nel Comune di Montecassiano – Via Piane di Potenza n. 3/D. Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali” della Regione Marche n. 60/VAA_08 del 26/05/2010 e s.m.i. Provvedimenti.

Normativa di riferimento

- Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, avente ad oggetto: “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 284 del 15 dicembre 1999, avente ad oggetto: “Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28, art. 15”;
- Deliberazione Consiglio Provinciale n. 99 del 22/12/2000, avente ad oggetto: “Approvazione Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti.- Provvedimenti”;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 avente ad oggetto: “Norme in materia ambientale”;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 avente ad oggetto: “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 avente ad oggetto: “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69”;
- D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 intitolato: “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali” della Regione Marche n. 60/VAA_08 del 26-5-2010 è stata rilasciata, alla ditta Giustozzi Ambiente S.r.l., l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la gestione di un impianto per lo smaltimento (D9-D13-D14-D15) ed il recupero (R3-R4-R12-R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in loc. Piane di Potenza n. 3/D del Comune di Montecassiano, ricomprendendo in essa la determinazione dirigenziale n. 98-12° del 3-4-2007.

Con successivo Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali” della Regione Marche n. 71/VAA_08 del 24-6-2010 è stato sostituito l'Allegato C dal

2



titolo "Codici CER Autorizzati" del citato decreto.

A seguito della manifestata volontà della ditta di delocalizzare l'attività, in accoglimento delle sollecitazioni provenienti principalmente dal Comune di Montecassiano ed essendo in fase istruttoria il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un nuovo sito, con Determinazione Dirigenziale n. 178-10° del 25-5-2012, è stata prorogata di anni 3 (tre), fino al 27-5-2015, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto n. 60/VAA_08 del 26-5-2010.

Successivamente, con Determinazione Dirigenziale n. 296-10° del 27-8-2012 è stato preso atto della comunicazione di modifica non sostanziale per la realizzazione di una tettoia fotovoltaica e, conseguentemente, effettuato l'aggiornamento dell'AIA.

Da ultimo, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 18 del 23-1-2013, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 a favore della ditta, concernente la realizzazione e gestione di un nuovo impianto (delocalizzazione) di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sempre in loc. Piane di Potenza del Comune di Montecassiano, su area distinta catastalmente al Foglio 39, partt. 114-117-118-489;

Tutto ciò premesso, con nota assunta al prot. n. 83876 del 12-12-2013, la Giustozzi Ambiente ha comunicato, ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/2006, di voler effettuare alcune varianti alla vigente AIA.

A tale riguardo, con nota prot. n. 2164, è stato richiesto al Comune di Montecassiano, ad ARPAM ed ASUR un parere in merito.

ARPAM Macerata ha riscontrato la richiesta con nota prot. n. 2922 del 28-1-2014 (assunta al prot. n. 6322 in pari data), esprimendo parere favorevole.

ASUR ha riscontrato la richiesta, con nota assunta al prot. n. 7009 del 30-1-2014, esprimendo parere favorevole.

Nel frattempo, con nota prot. n. 45879 del 31-12-2013 (assunta al prot. n. 87369 in pari data), il Servizio Impiantistica Regionale di ARPAM ha trasmesso il Rapporto Conclusivo della visita ispettiva effettuata presso la ditta Giustozzi Ambiente nelle date del 3-10-2013 e del 28-11-2013.

A seguito dei rilievi contenuti nel citato Rapporto, con nota prot. n. 7657 del 20-1-2014, questo Ufficio ha dato avvio, per le motivazioni ivi riportate, al procedimento di riesame ed aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Dirigente della P.F. "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali" della Regione Marche n. 60/VAA_08 del 26/05/2010.

Dell'avvio della procedura di riesame è stata data notizia sul sito web della Provincia di Macerata in data 13-2-2014.

Contestualmente, con determinazione dirigenziale n. 21-10° del 21-1-2014 è stata diffidata la ditta al rispetto delle prescrizioni e limitazioni di cui alla citata AIA regionale.

Il provvedimento è stato inoltrato a tutti gli enti interessati, per le attività di rispettiva competenza, con nota prot. n. 5771 del 27-1-2014.

A seguito della diffida, la Giustozzi Ambiente ha trasmesso una nota di chiarimenti (acquisita al prot. n. 15034 del 3-3-2014) la quale è stata inoltrata, con nota prot. n. 17207 del 11-3-2014 al Comune di Montecassiano, ad ARPAM, ASUR e Servizi Provinciali "Aria" e "Tutela delle acque" per l'acquisizione delle valutazioni di rispettiva competenza.

Con nota prot. n. 25749 del 10-4-2014, è stata sollecitata la ditta a provvedere agli adempimenti previsti dall'art.29 quater del D.Lgs. 152/2006 ed a darne comunicazione alla Provincia di Macerata. La Giustozzi Ambiente ha provveduto a quanto richiesto dandone evidenza con nota acquisita al prot. n. 260078 del 11-4-2014.

La Direzione Tecnico-Scientifica di ARPAM, con nota prot. n. 12956 del 14-4-2014 (assunta al prot. n. 26710 del 15-4-2014), ha fornito i propri riscontri in merito ai chiarimenti presentati dalla ditta.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata, con nota ssunta al prot. n. 26741 del 15-4-2014, ha comunicato l'avvenuta ricezione dell'istanza (SCIA) corredata dalla documentazione tecnica prevista dal D.P.R. 151/2011 ed il contestuale avvio del relativo procedimento di



competenza.

Con successiva nota prot. n. 26615 del 15-4-2014, è stata convocata per il giorno 6-5-2014, una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.29 quater, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e degli art. 14 e ss. della legge 241/1990. In sede di Conferenza, si è proceduto all'istruttoria della proposta di modifica non sostanziale e del riesame dell'attuale AIA susseguente al sopra citato Rapporto Conclusivo redatto dal Servizio Impiantistica Regionale di ARPAM Ancona.

La proposta di modifica non sostanziale consiste:

- nella possibilità di acquisire, da parte dei produttori e/o terzi conferitori tutti i codici acquisiti in D15 anche in R13 (messa in riserva) restando invariati i quantitativi autorizzati;
- nella possibilità che tutti i codici acquisiti in messa in riserva (R13) possano essere sottoposti ad operazioni R12 – R3 – R4.

La riunione ha affrontato anche gli aspetti relativi al riesame dell'attuale AIA susseguente al Rapporto Conclusivo redatto dal Servizio Impiantistica Regionale di ARPAM di Ancona, che contiene alcune proposte all'Autorità Competente relative ad azioni di miglioramento dell'autorizzazione, con riferimento agli aspetti inerenti le emissioni e la gestione dei rifiuti.

Per tale finalità, ARPAM Macerata con nota prot. n. 14927 del 5-5-2014 (assunta al prot. n. 29995 del 6-5-2014), ha espresso parere favorevole alle modifiche proposte dell'impianto.

Relativamente alla modifica proposta dalla ditta l'istruttoria condotta, visti i pareri favorevoli espressi al riguardo da ARPAM – Dipartimento Provinciale di Macerata (nota prot. n. 14927 del 5-5-2014) e dal Servizio ISP dell'ASUR Area Vasta n. 3 di Macerata (nota prot. n. 8669 del 29-1-2014), si ritiene conclusa con esito positivo del procedimento e, pertanto, si dà atto che non sussistono motivi ostativi e si esprime parere favorevole a condizione che la ditta, anche ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 220 del 9-7-2012 per il calcolo della polizza fidejussoria, provveda ad aggiornare l'elenco dei codici CER con indicate per ogni singola operazione e secondo le caratteristiche di pericolosità, rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, le quantità sia annuali che giornaliere.

Relativamente al riesame dell'AIA, visti i rilievi mossi da ARPAM in sede di ispezione ed analizzate le problematiche emerse, ci si è riservato di esprimere il definitivo parere di competenza a seguito dei richiesti chiarimenti di cui al verbale della seduta.

Il resoconto della seduta è stato trasmesso con nota prot. n. 31389 del 12-5-2014, assegnando alla ditta il termine di 60 giorni al fine della presentazione delle integrazioni e chiarimenti richiesti in quella sede.

Successivamente, con nota prot. n. 18935 del 5-6-2014, assunta al prot. n. 37226 del 5-6-2014, ARPAM Macerata ha comunicato gli esiti di un sopralluogo effettuato presso la ditta Giustozzi Ambiente, in data 26-5-2014 in pronta disponibilità, a seguito di pervenute segnalazioni di cattivi odori. Di tale accertamento è stato redatto il verbale di sopralluogo n. 10/EG/2014.

A seguito delle problematiche emerse nell'ambito della sopra citata attività di controllo effettuata da ARPAM, con nota prot. n. 41645 del 24-6-2014 è stato convocato un incontro presso gli uffici di ARPAM Macerata per il giorno 25-6-2014.

Nell'incontro sono state approfondite le criticità gestionali emerse dalle verifiche ed è stato ritenuto necessario procedere ai sensi di legge con un provvedimento di diffida al fine di imporre alcune prescrizioni per il superamento delle non conformità riscontrate.

Pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 229 – 10° del 4-7-2014, la ditta è stata diffidata al rispetto delle prescrizioni e limitazioni dell'AIA nonché stabilito, a tal fine, che:

- in relazione alle necessità di eliminare le inosservanze riscontrate, il gestore deve:
 - a) individuare e presentare, secondo le modalità stabilite nella nota prot. n. 31389 del 12-5-2014 (entro 60 giorni) della Provincia di Macerata, le soluzioni che intende adottare per la risoluzione delle non conformità riscontrate;
 - b) realizzare gli interventi necessari entro 120 gg. dall'approvazione dell'Autorità competente;
- in relazione alle misure necessarie a garantire la provvisoria conformità dell'AIA il Gestore è tenuto, con decorrenza immediata e nelle more della realizzazione degli interventi sopra indicati, fermi restando gli obblighi di autonoma adozione di misure di salvaguardia, a porre in essere le seguenti misure e procedure:
 - a) con riferimento alle lavorazioni svolte nel capannone B è fatto divieto di avviare ad

4



operazioni di miscelazione e/o triturazione tutti quei rifiuti che in conseguenza della lavorazione possono liberare gas o vapori;

b) ai fini del rispetto di quanto stabilito al punto precedente, è consentita la preventiva ed integrale bonifica dei rifiuti, senza che questo comporti ulteriori emissioni di gas o vapori.

Il provvedimento è stato inoltrato a tutti gli enti interessati, per le attività di rispettiva competenza, con nota prot. n. 45595 del 10-7-2014.

Con nota assunta al prot. n. 46200 del 14-7-2014, il Gestore ha trasmesso la documentazione relativa ai chiarimenti richiesti a seguito della Conferenza dei Servizi del 6-5-2014, nonché della nota prot. n. 31389 del 12-5-2014. Nell'ambito della citata "Integrazione" la ditta ha indicato, per ciò che concerne le emissioni in atmosfera:

6. Relazione sul sistema di abbattimento dell'impianto;

7. Modifica del PMC – Emissioni in atmosfera.

La documentazione integrativa pervenuta è stata trasmessa, con nota prot. n. 48108 del 22-7-2014, a tutti gli enti interessati ai fini dell'acquisizione dei rispettivi pareri di competenza.

Contestualmente, con nota assunta al prot. n. 46702 del 15-7-2014, la Giustozzi Ambiente ha richiesto un tavolo tecnico al fine di definire le modalità di gestione dell'impianto nel periodo transitorio fino all'approvazione della soluzione individuata.

A tal fine, con nota prot. n. 48005 del 22-7-2014, è stato convocato un incontro per il giorno 29-7-2014.

La seduta si è conclusa con la previsione di aggiornamento della documentazione presentata (ivi compresa quella pervenuta in data 14-7-2014) e del PMC all'interno del quale dovranno essere inserite le attività di controllo necessarie alla valutazione dell'efficienza dei risultati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi impianti di abbattimento.

Il verbale dell'incontro è stato trasmesso con nota prot. n. 50195 del 31-7-2014.

In data 12-8-2014, è stata assunta al prot. n. 52149 la comunicazione della Giustozzi Ambiente contenente i chiarimenti richiesti in occasione del Tavolo Tecnico del 29-7-2014, consistenti nella seguente documentazione:

- Relazione Complementare;
- Relazione Tecnica - Progetto di contenimento delle emissioni diffuse – revisione 01.

La documentazione, da ultimo pervenuta, è stata trasmessa, con nota prot. n. 55340 del 5-9-2014, ad ARPAM, ASUR ed al Servizio "Aria" al fine dell'acquisizione del parere di competenza.

La richiesta è stata successivamente sollecitata con note prot. n. 66596 del 24-10-2014 e n. 77358 del 11-12-2014 ai suddetti organi.

Nel merito della documentazione presentata, sono pervenuti i seguenti pareri:

1) Nota prot. n. 42647 del 23-12-2014 congiunta del Servizio "Aria" della Provincia di Macerata e di ARPAM Macerata con la quale è stato espresso il parere definitivo relativo alla riguardante la matrice emissioni in atmosfera che di seguito si riporta:

QUADRO PRESCRITTIVO DELLE EMISSIONI

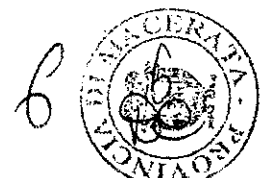
Sigla	Origine	Portata (Nmc/h)	Durata emissione		Impianti di abbattimento	Sostanze	Concentrazione (media oraria) mg/Nmc
			h/g	g/a			
E1a	Aspirazione: - Capannone A - Serbatoi, area travasi e celle elettriche - Inertizzatore Capannone B	6900	10	240	AU	Polveri totali	10
						TABELLA B	
						Classe I	0,05
						Classe I + II	0,3
						Classe I + II+ III	1,5
						TABELLA C	
						Classe I	0,3
						Classe II	2
						Classe III	10
						Classe IV	60
Classe V	150						



E1b Aspirazione cappa miscelazione	1100	10	240	Carboni attivi	TABELLA D	
					SOV Classe I	2,5
					SOV Classe I +II	7
					SOV Classe II+II+III	20
					SOV Classe	
					I+II+III+IV	50
					SOV Classe	
					I+II+III+IV+V	100
					Polveri totali	10
					TABELLA D	
E2 Aspirazione tramoggia di carico, area miscelazione e triturazione	2200	10	240	AU + Carboni attivi	SOV Classe I	0,6
					SOV Classe I +II	2,5
					SOV Classe II+II+III	12
					SOV Classe	
					I+II+III+IV	30
					SOV Classe	
					II+II+III+IV+V	60
					TABELLA B	
					Classe I	0,02
					Classe I + II	0,1
Classe I + II+ III	0,5					
TABELLA C						
Classe I	0,2					
Classe II	1					
Classe III	5					
Classe IV	35					
Classe V	80					

ULTERIORI PRESCRIZIONI

- viste le differenti tipologie di inquinanti in emissione nonché gli specifici impianti di abbattimento dedicati, al fine di evitare diluizione dell'effluente gassoso il punto di emissione E1 deve essere sdoppiato come da tabella "QUADRO PRESCRITTIVO DELLE EMISSIONI";
- al fine di ottimizzare i sistemi di captazione dovranno essere chiuse tutte le aperture finestrate;
- durante lo svolgimento delle attività che generano emissioni, ai fini dell'efficacia dei sistemi di aspirazione localizzati e dei relativi impianti di abbattimento installati, deve essere garantito il confinamento delle aree sulle quali insistono le lavorazioni stesse; analogamente deve assicurata la chiusura di tutte le porte che delimitano il perimetro delle aree e dei capannoni coinvolti. Le aperture degli stessi sono consentite per il tempo strettamente necessario al passaggio di mezzi dedicati e personale addetto.
- **METODI DI CAMPIONAMENTO, ANALISI E VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI**
- per le sezioni ed i siti di misurazione si applica la norma UNI EN 15259: 2008;
- per la misurazione periodica di parametri nei flussi gassosi convogliati si applica la norma UNI CEN TS 15675:2008;
- per la determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati si applica la norma UNI EN ISO 16911-1:2013
- per le emissioni di polveri negli scarichi gassosi, si applica il metodo UNI EN 13284-1;2003;
- per le emissioni dei METALLI si applica la norma UNI EN 14385:2004;
- per le emissioni di HF si applica quanto previsto dal DM 25 agosto 2000;
- per le emissioni di HCl si applica la norma UNI EN 1911:2010 o quanto previsto dal DM 25 agosto 2000;
- per le emissioni di SOV come TOC si applica la norma UNI EN 12619:2013;
- per le emissioni di SOV singoli composti si applica quanto previsto dalla norma UNI EN 13649;
- per le emissioni di NH3 si applica il metodo UNICHIM 632;
- per gli ossidi di Azoto si applicano le norme UNI EN 14792:2006 ed UNI EN 10878:2000;
- per le emissioni di Ossidi di Zolfo si applica quanto previsto dalla norma UNI 9967, UNI 10246, UNI 10393 o dal DM 25 agosto 2000;



- per le emissioni di acido Solfidrico (H₂S) si applica il metodo UNICHIM 634;
- per i requisiti minimi prestazionali degli impianti di abbattimento si applica la norma UNI 11304:2008;
- i metodi di riferimento stabiliti dal comitato europeo di normalizzazione (norme CEN) si sostituiscono, a decorrere dall'adozione delle relative norme, ai metodi di riferimento indicati.

PRESCRIZIONI GENERALI

- lo stabilimento va sempre condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dall'azienda e riportati sinteticamente nelle tabelle soprastanti. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale. Eventuali variazioni dei parametri fissati, che possono determinare un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che alterano le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse, costituiscono modifica sostanziale e devono essere preventivamente autorizzate;
- tutti i camini, alla postazione di controllo (tronchetto di prelievo), devono essere identificati con la stessa numerazione (E1, E2, ...) riportata nelle tabelle precedenti mediante apposito adesivo, targhetta o similare;
- l'esercizio dello stabilimento deve garantire il rispetto dei limiti imposti alle emissioni ed anche la qualità dell'aria nell'ambiente di lavoro, secondo gli standard in termini di TLV-TWA, TLV-STEL e TLV-C stabiliti dalla ACGIH e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- l'impresa, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti o delle attività oggetto di adeguamento, ne dà comunicazione alla Provincia ed ARPAM;
- il termine massimo di messa a regime degli impianti o delle attività oggetto di adeguamento è di 90 giorni dalla data di messa in esercizio;
- l'impresa è tenuta ad effettuare n. 1 (uno) campionamento, in un periodo continuativo di marcia controllata non inferiore a dieci giorni decorrenti dalla data di messa a regime, per il controllo degli impianti di cui al punto precedente;
- l'impresa, entro 90 giorni dalla data fissata per la messa a regime, comunica a Provincia ed ARPAM i dati relativi ai campionamenti effettuati;
- l'impresa è tenuta a comunicare a Provincia ed ARPAM, motivandone le cause, entro 10 giorni dal fatto:
 - l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione;
 - la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore, sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione;
 - se si verificano malfunzionamenti o avarie tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la società deve informarne Provincia, ARPAM e Comune entro le otto ore successive adottando le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità e sospendendo l'attività se la violazione causa un pericolo immediato per la salute umana;
- l'impresa è tenuta ad effettuare, per il periodo di funzionamento dello stabilimento, controlli alle emissioni, con le modalità di cui ai punti precedenti, con periodicità annuale, e a conservarli presso lo stabilimento stesso a disposizione delle autorità di controllo;
- l'impresa è tenuta ad eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini dell'esercizio del controllo sulle emissioni da parte degli organi competenti; i punti di emissione sottoposti ad analisi dovranno essere dotati di apposito foro normalizzato (tronchetto di prelievo) per consentire il controllo delle emissioni da parte delle autorità di controllo e garantire l'accesso agli stessi nel rispetto delle norme di sicurezza.

2) Nota prot. n. 46294 del 27-12-2014 del Dipartimento ARPAM di Macerata con la quale, in riferimento alla documentazione progettuale, vengono inviate le valutazioni per matrici:

- **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC):** le valutazioni dell'efficienza dei carboni attivi debbono essere incluse nella relazione annuale prevista dal PMC;
- **MATRICE ARIA:** si rimanda al parere di cui alla nota prot. n. 42647 del 23-12-2014;
- **MATRICE ACQUE:** nulla da rilevare
- **MATRICE RADIAZIONI/RUMORE:** nulla da rilevare;
- **MATRICE RIFIUTI:** nulla da rilevare.

In merito agli aspetti afferenti la gestione dei rifiuti, il Gestore ha presentato una proposta



consistente essenzialmente nella possibilità di acquisire, da parte dei produttori e/o terzi conferitori, tutti i codici acquisiti in D15 anche in R13 (messa in riserva) e nella possibilità che tutti i codici acquisiti in messa in riserva (R13) possano essere sottoposti ad operazioni R12 – R3 – R4.

Relativamente alla modifica proposta, presentata ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/2006 come modifica non sostanziale in quanto non suscettibile di incidere sulle modalità di gestione dei rifiuti né comportare aumento dei quantitativi autorizzati all'azienda, né, infine, modifica agli atti autorizzatori, sono stati acquisiti i pareri di legge espressi da ARPAM – Dipartimento Provinciale di Macerata (nota prot. n. 14927 del 5-5-2014) e dal Servizio ISP dell'ASUR Area Vasta n. 3 di Macerata (nota prot. n. 8669 del 29-1-2014) e valutata positivamente in sede di Conferenza dei Servizi del 6-5-2014, condizionando tale parere alla presentazione, anche ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 220 del 9-7-2012 per il calcolo della polizza fidejussoria, dell'aggiornamento dell'elenco dei codici CER con indicate per ogni singola operazione e secondo le caratteristiche di pericolosità, rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, le quantità sia annuali che giornaliere.

A tale riguardo, il Gestore ha presentato (nota assunta al prot. n. 46200 del 14-7-2014), una "Integrazione" nella quale ha indicato, per ciò che concerne la gestione dei rifiuti:

1. Quantità R13-R12 per il calcolo della polizza
2. Aggiornamento della tavola di gestione rifiuti con inserimento delle operazioni che avvengono sul piazzale;
3. Indicazione dei quantitativi di rifiuti destinati alle operazioni D13-D14;
4. Elenco codici CER completo;
5. Verifica sistema di tracciabilità dei rifiuti - Scheda di trattamento.

In ordine ai quantitativi di rifiuti autorizzati, occorre evidenziare che i numerosi provvedimenti autorizzatori rilasciati alla Giustozzi Ambiente sono stati ricompresi nell'ambito dell'attuale AIA vigente di cui al D.D.P.F. della Regione Marche n. 60/VAA_08 del 26/05/2010, come modificato con successivo D.D.P.F. n. 71/VAA_08 del 24-6-2010 e s.m.i.

Dalla lettura sistematica dei suddetti provvedimenti si evince che la Giustozzi Ambiente è, attualmente, autorizzata alle seguenti operazioni:

OPERAZIONE E TIPOLOGIA (vigente AIA)	QUANTITA'
Operazione D15 + D14 + D13: Quantitativo max. di rifiuti pericolosi (P) in ingresso	150 t/g
Operazione D15 + D14 + D13: Quantitativo max. di rifiuti non pericolosi (NP) in ingresso	200 t/g
Operazione D9: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	200 t/g
Operazioni di stoccaggio D15 + R13: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in ingresso	400 t/g
Operazione D9: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	15000 t/a
Operazioni R3+R4+R13: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	34800 t/a

Si ritiene, pertanto, che ai fini delle sussistenza delle condizioni di "non sostanzialità" delle modifiche proposte, debba essere rispettata la limitazione che permangano invariati i quantitativi di stoccaggio e/o trattamento dei rifiuti già autorizzati all'azienda con i precedenti provvedimenti sostituiti e/o richiamati nell'AIA.

Inoltre, dovendo proseguire la presente attività in regime di proroga dell'efficacia dell'attuale AIA, si ritiene che in questa sede non possa essere assentito alcun aumento dei quantitativi, per il quale sarebbe necessaria una preventiva ed approfondita valutazione da effettuarsi su idonea istanza e documentazione, conforme alla disciplina di cui all'attuale quadro normativo rappresentato dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come recentemente modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Pertanto, in relazione ai quantitativi richiesti per le operazioni D13 e D14, considerato che trattasi di attività di trattamento, sebbene preliminare, e non di semplice stoccaggio, valutato l'elaborato cartografico "Area di gestione rifiuti" datato 18/10/2013, da approvare con il presente provvedimento, nel quale sono individuate le aree destinate alle diverse operazioni di gestione, si ritiene che le modestissime dimensioni areali (< 10 mq) delle zone deputate alle operazioni di cui sopra siano assolutamente insufficienti a poter trattare i quantitativi richiesti, quantitativi che in ragione delle premesse, ossia del mantenimento degli attuali quantitativi autorizzati, possono essere adeguatamente ricompresi nell'ambito di quelli già assegnati per le operazioni D9 (200 t/g di rifiuti complessivi).

Conseguentemente, i quantitativi che si intendono autorizzati con il presente provvedimento,

8



comprendenti le modifiche richieste, vengono indicati nella tabella che segue, riportata anche nell'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

OPERAZIONE E TIPOLOGIA (proroga AIA)	QUANTITA'
Operazione D15: Quantitativo max. di rifiuti pericolosi (P) in ingresso	150 t/g
Operazione D15: Quantitativo max. 150 di rifiuti non pericolosi (NP) in ingresso	200 t/g
Operazione R13: Quantitativo max. di rifiuti pericolosi (P) in ingresso	150 t/g
Operazione R13: Quantitativo max. di rifiuti non pericolosi (NP) in ingresso	200 t/g
Operazioni di stoccaggio complessivo D15 + R13: Quantitativo di rifiuti P/NP in ingresso	400 t/g
Operazione D9 + D13 + D14: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	200 t/g
Operazioni R3 + R4 + R12: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione/ingresso	100 t/g
Operazione D9: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	15000 t/a
Operazioni D13 + D14: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	5000 t/a
Operazioni R3+R4+R13: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	34800 t/a

L'elenco dei codici CER dei rifiuti autorizzati è riportato nell'Allegato 2 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Infine, in relazione alla durata dell'AIA, si rappresenta quanto segue.

L'autorizzazione regionale è stata prorogata con Determinazione Dirigenziale n. 178-10° del 25-5-2012 fino al 27-5-2015.

Quanto sopra a seguito della volontà della ditta di delocalizzare l'attività, in accoglimento alle sollecitazioni del Comune di Montecassiano, da proseguire in un nuovo stabilimento le cui procedure autorizzative erano in corso alla data di scadenza dell'AIA regionale.

Il Gestore, in sede di presentazione del cronoprogramma di realizzazione del nuovo impianto, assunto al prot. n. 32379 del 18-5-2012, aveva previsto l'inizio dell'operatività del nuovo impianto a partire dal mese di settembre 2016.

Con il citato provvedimento D.D. n. 178/2012 è stata rilasciata una proroga fino al 27-5-2015 (tre anni) in luogo del periodo richiesto, al solo fine di evitare una soluzione di continuità dell'attività e consentire al Gestore di poter realizzare l'impianto ed avviarla nel nuovo sito, ritenendo a tal fine congruo il periodo concesso.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale per il nuovo impianto è stata rilasciata successivamente con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 18 del 23-1-2013. Il Gestore ha dato comunicazione di avvio dei lavori con nota assunta al prot. n. 4027 del 20-1-2014.

Il provvedimento di proroga è stato oggetto di impugnativa al TAR Marche, rubricato al n. 589/2012 del registro generale. Il TAR Marche, con ordinanza n. 449/2012, ha respinto l'istanza cautelare proposta dalla ditta ricorrente evidenziando, incidentalmente, come la decisione "...di limitare la proroga fino al 27-5-2012, anziché fino a settembre 2016 in relazione alla tempistica indicata dalla ricorrente per evitare soluzioni di continuità dell'attività produttiva..." non risultasse a suo avviso adeguatamente motivata.

Si ritiene, pertanto, opportuno dover intervenire a questo proposito in considerazione del fatto che le valutazioni che hanno portato questo Servizio a concedere un periodo di tre anni di proroga, ritenuto allora sufficiente in ragione dei lavori previsti per la realizzazione del nuovo sito, vanno oggi declinate anche alla luce delle risultanze delle ispezioni effettuate dagli organi di controllo che hanno comportato la necessità di aggiornare l'AIA regionale in ragione della necessità di individuazione e realizzazione di idonee soluzioni tecniche da adottare, per la risoluzione delle non conformità riscontrate, ai fini della garanzia della tutela ambientale. Va considerato, inoltre, che per la realizzazione dei presidi ambientali per il contenimento delle emissioni, da autorizzare con il presente provvedimento, è stato stabilito al punto 5 sub 2) lettera b) della diffida di cui alla D.D. n. 229 - 10° del 4-7-2014, che "In relazione alle necessità di eliminare le inosservanze riscontrate il gestore deve: ...omissis... b) realizzare gli interventi necessari entro 120 gg. dall'approvazione dell'Autorità competente". Tale previsione comporta che il periodo di 120 giorni andrebbe a terminare nell'imminenza della scadenza stabilita con la D.D. 178/2012.

Il Gestore, inoltre, a seguito di richiesta di questo Servizio (nota prot. n. 66611 del 24-10-2014) di informazioni in merito allo stato di avanzamento dei lavori per il nuovo sito al fine della definitiva delocalizzazione dell'attività, con nota assunta al prot. n. 475 del 8-1-2015, ha reiterato la necessità



di disporre di un periodo superiore a quanto stabilito da questa amministrazione, in particolare fino al 31-12-2017, per motivazioni principalmente legate all'attuale congiuntura economica.

Nel prendere atto delle difficoltà manifestate, va tuttavia osservato a tale riguardo che già con nota assunta al prot. n. 37250 del 5-6-2012, il Gestore aveva rappresentato analoghe motivazioni di carattere economico-aziendale con le quali aveva contestato il provvedimento di proroga.

Per quanto sopra esposto, al fine di consentire la realizzazione e messa in esercizio dei presidi necessari al contenimento delle emissioni nell'attuale sito e garantire il prosieguo dell'attività fino all'avvio del nuovo impianto, si ritiene ragionevole prorogare il termine del 27-5-2015 fino al 31-8-2016, come richiesto in corso di rilascio dell'AIA per il nuovo sito, nonché in sede di ricorso al TAR.

Per le stesse motivazioni, non si ritiene poter adeguare detto termine fino a al 31-12-2017 in quanto, operando la ditta in regime di semplice *prorogatio* dell'efficacia della vigente autorizzazione regionale al solo fine di evitare una soluzione di continuità dell'attività, tale scadenza proposta appare oggettivamente eccessiva, tenuto conto che in tale ultimo caso la proroga andrebbe a coprire un periodo complessivo di oltre cinque anni e sei mesi, ben superiore alla durata di un'Autorizzazione Integrata Ambientale stabilita dalla norma vigente alla data di concessione della proroga.

Oltretutto, alla luce della modifica del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 introdotta con il D.Lgs. 46/2014, ai fini del rilascio di un'Autorizzazione Integrata Ambientale è necessaria la conformità ai nuovi principi generali stabiliti dalla norma ed alle disposizioni, quali a titolo di esempio e solo per citare quelle maggiormente significative: puntuale applicazione delle conclusioni sulle BAT, garanzia della protezione delle matrici ambientali, minimizzazione delle emissioni, stato di riferimento del sito, nonché la sottoposizione a preventiva procedura di VIA in un'area che ha già dato evidenza di condizioni ambientali problematiche (contaminazione delle acque sotterranee, stato di qualità dell'aria) a fronte della presenza di numerosi recettori, alcuni di recentissimo insediamento (nuove aree commerciali).

Si ritiene, in conclusione, di aver adeguatamente valutato e bilanciato gli interessi coinvolti in relazione alle esigenze di continuità dell'attività dell'azienda nelle more della realizzazione del nuovo impianto (tempo disponibile oltre 3 anni e 7 mesi dal rilascio dell'AIA di cui alla D.G.P. n. 18 del 23-1-2013) alla luce della necessità di garanzia del preminente interesse della tutela ambientale cui è preposta questa Autorità Competente.

Proposta

Si ritiene, pertanto, che la ditta Giustozzi Ambiente abbia provveduto a quanto prescritto con determinazione dirigenziale n. 229 – 10° del 4-7-2014 al punto 5) sub 1 lettere a) e b) in ordine alla presentazione delle soluzioni tecniche da adottare allo scopo di eliminare le inosservanze riscontrate.

A tal fine il Gestore dovrà realizzare gli interventi necessari entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento secondo quanto dalla stessa proposto e nel rispetto delle prescrizioni scaturite dall'istruttoria e/o fornite dagli enti di supporto/controllo riportate in allegato alla determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tali prescrizioni vanno a sostituire ogni corrispondente previsione riportata nei precedenti atti autorizzatori.

Nelle more della realizzazione delle suddette opere sono fatte salve le prescrizioni di cui al punto 5) sub 2 lettere a) e b) della determinazione dirigenziale n. 229 – 10° del 4-7-2014.

Si ritiene, altresì, di poter assentire le modifiche proposte dalla ditta in sede di presentazione di istanza di variante non sostanziale come riportato nella parte narrativa.

Infine, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio in ordine alle opere da eseguire nell'attuale sito ed alle necessità per la realizzazione delle opere relative al nuovo impianto, si ritiene poter prorogare la durata dell'AIA fino al 31-8-2016.

10



Per tutto quanto sopra premesso si propone al Dirigente del Settore di determinare quanto segue:

1. **Di dare atto** che a favore della ditta GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l., avente sede legale ed operativa in via Piane di Potenza, 3/D del Comune di Montecassiano, sono stati emessi i seguenti atti autorizzatori:
 - a) Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali" della Regione Marche n. 60/VAA_08 del 26/05/2010 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la gestione dell'impianto per lo smaltimento (D9-D13-D14-D15) ed il recupero (R3-R4-R12-R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in loc. Piane di Potenza n. 3/D del Comune di Montecassiano, ricomprendendo la determinazione dirigenziale n. 98-12° del 3-4-2007;
 - b) Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali" della Regione Marche n. 71/VAA_08 del 24-6-2010 con il quale è stato sostituito l'Allegato C dal titolo "Codici CER Autorizzati" del citato decreto;
 - c) Determinazione Dirigenziale n. 178-10° del 25-5-2012, con la quale è stata prorogata di anni 3 (tre), fino al 27/05/2015, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto n. 60/VAA_08 del 26/05/2010;
 - d) Determinazione Dirigenziale n. 296-10° del 27-8-2012 con la quale è stato preso atto della comunicazione di modifica non sostanziale per la realizzazione di una tettoia fotovoltaica e, conseguentemente, effettuato l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
2. **Di dare atto** che con Determinazione Dirigenziale n. 229 – 10° del 4-7-2014 la ditta GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l. è stata diffidata, per le motivazioni ivi riportate, ai sensi dell'art.29 *decies* del D.Lgs. 152/2006, al rispetto delle prescrizioni e limitazioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione n. 60/VAA_08 del 26/05/2010 e s.m.i. stabilendo al contempo le condizioni per l'eliminazione delle inosservanze riscontrate e per garantire la provvisoria conformità dell'AIA;
3. **Di prendere atto** che la ditta GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l. ha ottemperato a quanto prescritto al punto 5) sub 1 lettere a) e b) della Determinazione Dirigenziale n. 229 – 10° del 4-7-2014 in ordine alla presentazione delle soluzioni tecniche da adottare allo scopo di eliminare le inosservanze riscontrate;
4. **Di rilasciare** l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di cui alla "Relazione Tecnica - Progetto di contenimento delle emissioni diffuse – revisione 01" datata 4-8-2014 dando atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, il presente atto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione del progetto secondo gli elaborati tecnici approvati;
5. **Di stabilire** che la ditta GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l. è vincolata alla realizzazione delle opere entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dandone comunicazione a questo Servizio, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
6. **Di stabilire** che, nelle more della realizzazione ed esercizio delle opere di cui al punto 4) restano in vigore le prescrizioni di cui al punto 5) sub 2 lettere a) e b) della determinazione dirigenziale n. 229 – 10° del 4-7-2014;
7. **Di disporre** che il Gestore, prima dell'avvio ed esercizio delle opere di cui al punto 4) acquisisca e trasmetta il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Macerata nei modi di legge;
8. **Di prendere atto** della comunicazione di modifica non sostanziale di cui alla nota assunta al prot. n. 83876 del 12-12-2013;
9. **Di stabilire**, pertanto, che il Gestore è autorizzato allo svolgimento dell'operazione R13 (messa in riserva) di tutti i codici CER acquisiti in D15 nonché a sottoporre gli stessi ad operazioni R12 – R3 – R4 secondo l'elenco di codici CER di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
10. **Di stabilire**, che i quantitativi autorizzati sono indicati nella tabella di cui al punto 2, lettera a) dell'Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
11. **Di stabilire** che il Gestore rispetti le prescrizioni e limitazioni di cui all'Allegato 1 al presente

u



- provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
12. **Di dare atto**, altresì, che la scadenza dell'AIA, viene prorogata, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, al 31-8-2016;
 13. **Di stabilire** che il Gestore, entro 3 mesi dall'adozione del presente atto presenti un progetto per la dismissione dell'impianto ed il ripristino ambientale del sito. Le operazioni di dismissione e smantellamento degli impianti dovranno essere coperti da idonea garanzia fidejussoria;
 14. **Di dare atto** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, di cui al Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali" della Regione Marche n. 60/VAA_08 del 26/05/2010 e s.m.i.;
 15. **Di stabilire**, a pena di decadenza, che entro trenta (30) giorni dalla notifica del presente provvedimento, che il Gestore provveda a:
 - a) prestare a favore dell'Autorità Competente e trasmettere le garanzie finanziarie di cui all'art.208, comma 11, lettera g) del D. Lgs. 152/2006, determinate secondo i criteri di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 220 del 09/07/2012, per un importo da garantire pari a € 240.000,00 per tutta la durata dell'autorizzazione;
 - b) che il Gestore versi gli oneri istruttori, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 (Decreto Tariffe), determinati secondo i criteri di calcolo di cui alla D.G.R. 1547/2009, per un importo pari a € 1000,00 e trasmettere attestazione di avvenuto versamento, quale tariffa da corrispondere;
 - c) trasmettere l'integrazione della Certificazione antimafia di cui all'art.89 del D.Lgs. 159/2011, per i soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs 159/2011;
 16. **Di stabilire** che è fatto divieto di apportare varianti e/o modifiche in corso d'opera/esercizio senza il preventivo assenso dell'Autorità Competente e sulla base di comunicazione/istanza corredata da elaborati di progetto all'uopo presentati;
 17. **Di stabilire** che il Gestore è tenuto a dare comunicazione di avvio e fine dei lavori previsti per gli impianti in progetto nei modi di legge;
 18. **Di dare atto** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione degli ulteriori provvedimenti, previsti dalle disposizioni vigenti, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in oggetto, quale in particolare quello relativo alle Certificazioni di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/2011 di competenza dei Vigili del Fuoco;
 19. **Di dare atto** che il presente provvedimento è emesso senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi e fatti salvi i vincoli urbanistici;
 20. **Di disporre** che il presente provvedimento:
 - venga notificato, nei termini e nei modi di legge al legale rappresentante della ditta Giustozzi Ambiente S.r.l. nella persona del Sig. Giustozzi Giuseppe, nato a Pollenza il 09/01/1930 e residente in c.da Furiasse, n. 21 del Comune di Macerata nonché al responsabile tecnico della medesima ditta nella persona del Sig. Fratini Fabrizio Romano, nato a Macerata il 3-8-1962 ed ivi e residente in Via dei Velini n. 89;
 - venga comunicato al Sindaco del Comune di Montecassiano e agli Organi di controllo: ARPAM – Direzione Tecnico-Scientifica di Ancona, ARPAM – Dipartimento Provinciale di Macerata, Servizio ISP dell'ASUR Area Vasta n. 3 di Macerata, Polizia Provinciale e Procura della Repubblica, affinché ciascuno provveda per quanto di rispettiva competenza;
 21. **Di disporre** che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul BUR della Regione Marche, nonché, per intero, sul sito web della Provincia di Macerata;
 22. **Di disporre** messa a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, previo accordo con il Settore Ambiente della Provincia di Macerata, presso il Servizio Rifiuti sito in via Velluti, 41- Macerata, della copia del presente provvedimento;
 23. **Di dare atto**:
 - che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica;
 - che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

M



Macerata, 19 gennaio 2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Roberto Ciccio)

IL DIRIGENTE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determinazione, a firma del responsabile del procedimento, Roberto Ciccio;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. **Di dare atto** che a favore della ditta GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l., avente sede legale ed operativa in via Piane di Potenza, 3/D del Comune di Montecassiano, sono stati emessi i seguenti atti autorizzatori:
 - a) Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali" della Regione Marche n. 60/VAA_08 del 26/05/2010 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la gestione dell'impianto per lo smaltimento (D9-D13-D14-D15) ed il recupero (R3-R4-R12-R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in loc. Piane di Potenza n. 3/D del Comune di Montecassiano, ricomprendendo la determinazione dirigenziale n. 98-12° del 3-4-2007;
 - b) Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali" della Regione Marche n. 71/VAA_08 del 24-6-2010 con il quale è stato sostituito l'Allegato C dal titolo "Codici CER Autorizzati" del citato decreto;
 - c) Determinazione Dirigenziale n. 178-10° del 25-5-2012, con la quale è stata prorogata di anni 3 (tre), fino al 27/05/2015, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto n. 60/VAA_08 del 26/05/2010;
 - d) Determinazione Dirigenziale n. 296-10° del 27-8-2012 con la quale è stato preso atto della comunicazione di modifica non sostanziale per la realizzazione di una tettoia fotovoltaica e, conseguentemente, effettuato l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
2. **Di dare atto** che con Determinazione Dirigenziale n. 229 - 10° del 4-7-2014 la ditta GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l. è stata diffidata, per le motivazioni ivi riportate, ai sensi dell'art.29 *decies* del D.Lgs. 152/2006, al rispetto delle prescrizioni e limitazioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione n. 60/VAA_08 del 26/05/2010 e s.m.i. stabilendo al contempo le condizioni per l'eliminazione delle inosservanze riscontrate e per garantire la provvisoria conformità dell'AIA;
3. **Di prendere atto** che la ditta GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l. ha ottemperato a quanto prescritto al punto 5) sub 1 lettere a) e b) della Determinazione Dirigenziale n. 229 - 10° del 4-7-2014 in ordine alla presentazione delle soluzioni tecniche da adottare allo scopo di eliminare le



inosservanze riscontrate;

4. **Di rilasciare** l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di cui alla "Relazione Tecnica - Progetto di contenimento delle emissioni diffuse – revisione 01" datata 4-8-2014 dando atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, il presente atto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione del progetto secondo gli elaborati tecnici approvati;
5. **Di stabilire** che la ditta GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l. è vincolata alla realizzazione delle opere entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dandone comunicazione a questo Servizio, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
6. **Di stabilire** che, nelle more della realizzazione ed esercizio delle opere di cui al punto 4) restano in vigore le prescrizioni di cui al punto 5) sub 2 lettere a) e b) della determinazione dirigenziale n. 229 – 10° del 4-7-2014;
7. **Di disporre** che il Gestore, prima dell'avvio ed esercizio delle opere di cui al punto 4) acquisisca e trasmetta il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Macerata nei modi di legge;
8. **Di prendere atto** della comunicazione di modifica non sostanziale di cui alla nota assunta al prot. n. 83876 del 12-12-2013;
9. **Di stabilire**, pertanto, che il Gestore è autorizzato allo svolgimento dell'operazione R13 (messa in riserva) di tutti i codici CER acquisiti in D15 nonché a sottoporre gli stessi ad operazioni R12 – R3 – R4 secondo l'elenco di codici CER di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
10. **Di stabilire**, che i quantitativi autorizzati sono indicati nella tabella di cui al punto 2, lettera a) dell'Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
11. **Di stabilire** che il Gestore rispetti le prescrizioni e limitazioni di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
12. **Di dare atto**, altresì, che la scadenza dell'AIA, viene prorogata, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, al 31-8-2016;
13. **Di stabilire** che il Gestore, entro 3 mesi dall'adozione del presente atto presenti un progetto per la dismissione dell'impianto ed il ripristino ambientale del sito. Le operazioni di dismissione e smantellamento degli impianti dovranno essere coperti da idonea garanzia fidejussoria;
14. **Di dare atto** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, di cui al Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali" della Regione Marche n. 60/VAA_08 del 26/05/2010 e s.m.i.;
15. **Di stabilire**, a pena di decadenza, che entro trenta (30) giorni dalla notifica del presente provvedimento, che il Gestore provveda a:
 - a) prestare a favore dell'Autorità Competente e trasmettere le garanzie finanziarie di cui all'art.208, comma 11, lettera g) del D. Lgs. 152/2006, determinate secondo i criteri di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 220 del 09/07/2012, per un importo da garantire pari a € 240.000,00 per tutta la durata dell'autorizzazione;
 - b) che il Gestore versi gli oneri istruttori, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 (Decreto Tariffe), determinati secondo i criteri di calcolo di cui alla D.G.R. 1547/2009, per un importo pari a € 1000,00 e trasmettere attestazione di avvenuto versamento, quale tariffa da corrispondere;
 - c) trasmettere l'integrazione della Certificazione antimafia di cui all'art.89 del D.Lgs. 159/2011, per i soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs 159/2011;
16. **Di stabilire** che è fatto divieto di apportare varianti e/o modifiche in corso d'opera/esercizio senza il preventivo assenso dell'Autorità Competente e sulla base di comunicazione/istanza corredata da elaborati di progetto all'uopo presentati;
17. **Di stabilire** che il Gestore è tenuto a dare comunicazione di avvio e fine dei lavori previsti per gli impianti in progetto nei modi di legge;
18. **Di dare atto** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione degli ulteriori provvedimenti, previsti dalle disposizioni vigenti, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in oggetto, quale in particolare quello relativo alle Certificazioni di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/2011 di competenza dei Vigili del Fuoco;



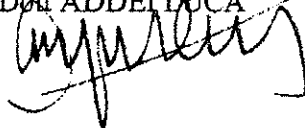
14

19. **Di dare atto** che il presente provvedimento è emesso senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi e fatti salvi i vincoli urbanistici;
20. **Di disporre** che il presente provvedimento:
- venga notificato, nei termini e nei modi di legge al legale rappresentante della ditta Giustozzi Ambiente S.r.l. nella persona del Sig. Giustozzi Giuseppe, nato a Pollenza il 09/01/1930 e residente in c.da Furiasse, n. 21 del Comune di Macerata nonché al responsabile tecnico della medesima ditta nella persona del Sig. Fratini Fabrizio Romano, nato a Macerata il 3-8-1962 ed ivi e residente in Via dei Velini n. 89;
 - venga comunicato al Sindaco del Comune di Montecassiano e agli Organi di controllo: ARPAM – Direzione Tecnico-Scientifica di Ancona, ARPAM – Dipartimento Provinciale di Macerata, Servizio ISP dell'ASUR Area Vasta n. 3 di Macerata, Polizia Provinciale e Procura della Repubblica, affinché ciascuno provveda per quanto di rispettiva competenza;
21. **Di disporre** che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul BUR della Regione Marche, nonché, per intero, sul sito web della Provincia di Macerata;
22. **Di disporre** messa a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, previo accordo con il Settore Ambiente della Provincia di Macerata, presso il Servizio Rifiuti sito in via Velluti, 41- Macerata, della copia del presente provvedimento;
23. **Di dare atto**:
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica;
 - che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

File:\Deposito\gestionerifiuti\RIFIUTIVAUTORIZZAZIONI ORDINARIE\GIUSTOZZI AMBIENTE_200\AIA\riesame + modifica non sostanziale_2014 gennaio\Giustozzi OLD finale.doc

Macerata, li 22-01-2015

Il Dirigente del Settore AMBIENTE
Dott. ADDELLUCA



15



ALLEGATO 1

1. DOCUMENTAZIONE

- a) Relazione tecnica interferenze ambientali (acquisita al prot. n. 83876 del 12-12-2013);
- b) Relazione di chiarimenti alla D.D. 21-10° del 21-1-2014 (acquisita al prot. n. 15034 del 3-3-2014);
- c) Planimetria aggiornata dell'area esterna con individuazione delle aree e del destino delle stesse (acquisita al prot. n. 15034 del 3-3-2014);
- d) Valutazione di impatto acustico (acquisita al prot. n. 15034 del 3-3-2014);
- e) Integrazione (acquisita al prot. n. 46200 del 14-7-2014);
- f) Allegato 1 – Elenco codici CER (acquisita al prot. n. 46200 del 14-7-2014);
- g) Allegato 4 – Progetto di contenimento delle emissioni diffuse (acquisita al prot. n. 46200 del 14-7-2014);
- h) Relazione complementare (acquisita al prot. n. 52149 del 12-8-2014);
- i) Relazione tecnica – Progetto di contenimento delle emissioni diffuse – revisione 01 (acquisita al prot. n. 52149 del 12-8-2014);

2. GESTIONE RIFIUTI

a) QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI

OPERAZIONE E TIPOLOGIA (proroga AIA)	QUANTITÀ
Operazione D15: Quantitativo max. di rifiuti pericolosi (P) in ingresso	150 t/g
Operazione D15: Quantitativo max. di rifiuti non pericolosi (NP) in ingresso	200 t/g
Operazione R13: Quantitativo max. di rifiuti pericolosi (P) in ingresso	150 t/g
Operazione R13: Quantitativo max. di rifiuti non pericolosi (NP) in ingresso	200 t/g
Operazioni di stoccaggio complessivo D15 + R13: Quantitativo di rifiuti P/NP in ingresso	400 t/g
Operazioni D9 + D13 + D14: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	200 t/g
Operazioni R3 + R4 + R12: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione/ingresso	100 t/g
Operazione D9: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	15000 t/a
Operazioni D13 + D14: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	5000 t/a
Operazioni R3+R4+R13: Quantitativo max. di rifiuti P/NP in gestione	34800 t/a

I quantitativi sopra riportati sostituiscono i corrispondenti quantitativi di cui ai precedenti provvedimenti.

b) ELENCO CODICI CER

L'elenco dei codici CER è riportato nell'Allegato 2.

Tale elenco sostituisce quello di cui al punto 1 del D.D.P.F. n. 71/VAA_08 del 24-6-2010 della Regione Marche è integralmente sostituito dall'Allegato 2.

Le tipologie di rifiuti per le quali il gestore è autorizzato a svolgere le attività di recupero e smaltimento sono esclusivamente quelle elencate nell'Allegato 2.

c) MODALITÀ' DI GESTIONE

Le attività di smaltimento e recupero autorizzate sono esclusivamente quelle indicate in tabella, ovvero D9, D13, D14, D15.

Le attività di recupero autorizzate sono esclusivamente quelle indicate in tabella, ovvero R3, R4, R12, R13.

Ai sensi dell'art.188, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, se il produttore invia il rifiuto a D13, D14, D15 lo stesso ne risulta responsabile fino al ricevimento del certificato di avvenuto smaltimento del titolare dell'installazione che effettua operazioni da D1 a D12.

Le operazioni R13 e D15 si riferiscono al solo ed esclusivo stoccaggio dei rifiuti e non possono conseguentemente comportare la modifica del codice CER del rifiuto;

L'esecuzione di qualsiasi attività di "lavorazione" sul rifiuto comporta l'avvio alla successiva operazione di gestione (R o D), da registrare in tal senso.



16

E' consentita, in attesa dell'esecuzione dell'operazione, la messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso all'installazione destinati a recupero (R).

E' consentito, in attesa dell'esecuzione dell'operazione, il deposito preliminare (D15) dei rifiuti in ingresso all'installazione destinati ad operazioni di smaltimento (D).

E' consentito il deposito preliminare (D15) dei rifiuti prodotti dalle operazioni di smaltimento effettuate nell'installazione.

Sono vietate le operazioni di smaltimento (D) di rifiuti urbani ed assimilati.

E' vietato il passaggio da operazioni D ad operazioni R, se non per frazioni residuali.

3. EMISSIONI

a) QUADRO PRESCRITTIVO DELLE EMISSIONI

Il quadro prescrittivo delle emissioni, a seguito della realizzazione degli interventi è riepilogato nella seguente tabella:

QUADRO PRESCRITTIVO DELLE EMISSIONI							
Sigla	Origine	Portata (Nmc/h)	Durata emissione		Impianti di abbattimento	Sostanze	Concentrazione (media oraria) mg/Nmc
			h/g	g/a			
E1a	Aspirazione: - Capannone A - Serbatoi, area travasi e celle elettriche - Inertizzatore Capannone B	6900	10	240	AU	Polveri totali	10
						TABELLA B	
						Classe I	0,05
						Classe I + II	0,3
						Classe I + II+ III	1,5
						TABELLA C	
						Classe I	0,3
						Classe II	2
						Classe III	10
						Classe IV	60
Classe V	150						
E1b	Aspirazione cappa miscelazione	1100	10	240	Carboni attivi	TABELLA D	
						SOV Classe I	2,5
						SOV Classe I +II	7
						SOV Classe I+II+III	20
						SOV Classe I+II+III+IV	50
						SOV Classe I+II+III+IV+V	100
E2	Aspirazione tramoggia di carico, area miscelazione e triturazione	2200	10	240	AU + Carboni attivi	Polveri totali	10
						TABELLA D	
						SOV Classe I	0,6
						SOV Classe I +II	2,5
						SOV Classe I+II+III	12
						SOV Classe I+II+III+IV	30
						SOV Classe I+II+III+IV+V	60
						TABELLA B	
						Classe I	0,02
						Classe I + II	0,1
						Classe I + II+ III	0,5
						TABELLA C	
						Classe I	0,2
						Classe II	1



Handwritten signature or initials.

						Classe III	5
						Classe IV	35
						Classe V	80

b) ULTERIORI PRESCRIZIONI

- viste le differenti tipologie di inquinanti in emissione nonché gli specifici impianti di abbattimento dedicati, al fine di evitare diluizione dell'effluente gassoso il punto di emissione E1 deve essere sdoppiato come da tabella "QUADRO PRESCRITTIVO DELLE EMISSIONI";
- al fine di ottimizzare i sistemi di captazione dovranno essere chiuse tutte le aperture finestrate;
- durante lo svolgimento delle attività che generano emissioni, ai fini dell'efficacia dei sistemi di aspirazione localizzati e dei relativi impianti di abbattimento installati, deve essere garantito il confinamento delle aree sulle quali insistono le lavorazioni stesse; analogamente deve assicurata la chiusura di tutte le porte che delimitano il perimetro delle aree e dei capannoni coinvolti. Le aperture degli stessi sono consentite per il tempo strettamente necessario al passaggio di mezzi dedicati e personale addetto.

c) METODI DI CAMPIONAMENTO, ANALISI E VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI

- per le sezioni ed i siti di misurazione si applica la norma UNI EN 15259: 2008;
- per la misurazione periodica di parametri nei flussi gassosi convogliati si applica la norma UNI CEN TS 15675:2008;
- per la determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati si applica la norma UNI EN ISO 16911-1:2013
- per le emissioni di polveri negli scarichi gassosi, si applica il metodo UNI EN 13284-1:2003;
- per le emissioni dei METALLI si applica la norma UNI EN 14385:2004;
- per le emissioni di HF si applica quanto previsto dal DM 25 agosto 2000;
- per le emissioni di HCl si applica la norma UNI EN 1911:2010 o quanto previsto dal DM 25 agosto 2000;
- per le emissioni di SOV come TOC si applica la norma UNI EN 12619:2013;
- per le emissioni di SOV singoli composti si applica quanto previsto dalla norma UNI EN 13649;
- per le emissioni di NH3 si applica il metodo UNICHIM 632;
- per gli ossidi di Azoto si applicano le norme UNI EN 14792:2006 ed UNI EN 10878:2000;
- per le emissioni di Ossidi di Zolfo si applica quanto previsto dalla norma UNI 9967, UNI 10246, UNI 10393 o dal DM 25 agosto 2000;
- per le emissioni di acido Solfidrico (H₂S) si applica il metodo UNICHIM 634;
- per i requisiti minimi prestazionali degli impianti di abbattimento si applica la norma UNI 11304:2008;
- i metodi di riferimento stabiliti dal comitato europeo di normalizzazione (norme CEN) si sostituiscono, a decorrere dall'adozione delle relative norme, ai metodi di riferimento indicati.

d) PRESCRIZIONI GENERALI

- lo stabilimento va sempre condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dall'azienda e riportati sinteticamente nelle tabelle soprastanti. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale. Eventuali variazioni dei parametri fissati, che possono determinare un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che alterano le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse, costituiscono modifica sostanziale e devono essere preventivamente autorizzate;
- tutti i camini, alla postazione di controllo (tronchetto di prelievo), devono essere identificati con la stessa numerazione (E1, E2,...) riportata nelle tabelle precedenti mediante apposito adesivo, targhetta o similare;
- l'esercizio dello stabilimento deve garantire il rispetto dei limiti imposti alle emissioni ed anche la qualità dell'aria nell'ambiente di lavoro, secondo gli standard in termini di TLV-TWA, TLV-STEL e TLV-C stabiliti dalla ACGIH e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- l'impresa, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti o delle attività oggetto di adeguamento, ne dà comunicazione a Provincia ed ARPAM;
- il termine massimo di messa a regime degli impianti o delle attività oggetto di adeguamento è di 90 giorni dalla data di messa in esercizio;
- l'impresa è tenuta ad effettuare n. 1 (uno) campionamento, in un periodo continuativo di

18



- marcia controllata non inferiore a dieci giorni decorrenti dalla data di messa a regime, per il controllo degli impianti di cui al punto precedente;
- l'impresa, entro 90 giorni dalla data fissata per la messa a regime, comunica a Provincia ed ARPAM i dati relativi ai campionamenti effettuati;
 - l'impresa è tenuta a comunicare a Provincia ed ARPAM, motivandone le cause, entro 10 giorni dal fatto:
 - l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione;
 - la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore, sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione;
 - se si verificano malfunzionamenti o avarie tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la società deve informarne Provincia, ARPAM e Comune entro le otto ore successive adottando le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità e sospendendo l'attività se la violazione causa un pericolo immediato per la salute umana;
 - l'impresa è tenuta ad effettuare, per il periodo di funzionamento dello stabilimento, controlli alle emissioni, con le modalità di cui ai punti precedenti, con periodicità annuale, e a conservarli presso lo stabilimento stesso a disposizione delle autorità di controllo;
 - l'impresa è tenuta ad eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini dell'esercizio del controllo sulle emissioni da parte degli organi competenti; i punti di emissione sottoposti ad analisi dovranno essere dotati di apposito foro normalizzato (tronchetto di prelievo) per consentire il controllo delle emissioni da parte delle autorità di controllo e garantire l'accesso agli stessi nel rispetto delle norme di sicurezza.

4. GESTIONE DELL'IMPIANTO

- a) il Gestore deve realizzare gli interventi in conformità agli elaborati approvati provvedendo, altresì, all'effettuazione dei seguenti adempimenti:
- comunicazione e verifica della messa in esercizio della parte modificata dell'impianto:*
- prima di dare attuazione agli interventi di cui presente provvedimento ne dà comunicazione all'Autorità Competente;
 - entro trenta (30) giorni dall'effettuazione degli interventi comunica all'Autorità Competente la data di conclusione dei lavori;
- gestione dell'impianto*
- nelle more del completamento degli interventi ed esercizio delle opere previste restano in vigore le prescrizioni di cui al punto 5) sub 2 lettere a) e b) della determinazione dirigenziale n. 229 – 10° del 4-7-2014;
 - dalla data di messa a regime degli impianti sono vigenti i valori limite alle emissioni di cui alla tabella del punto 3, lettera) del presente Allegato 1;
 - in qualsiasi caso non si devono provocare fenomeni di inquinamento tali da peggiorare l'attuale situazione ambientale e i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza;
 - la formazione di emissioni diffuse deve essere ridotta e contenuta il più possibile adottando le misure in linea con le migliori tecniche disponibili o altre tecniche qualora più efficaci;
- controlli e monitoraggio*
- a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il gestore effettua autonomi controlli secondo le modalità e con la frequenza ivi riportate. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Gestore deve inviare all'Autorità Competente, al Comune di Macerata ed ARPAM Dipartimento Provinciale di Macerata ed ARPAM Direzione Tecnico-Scientifica, un calendario dei controlli programmati relativamente all'anno solare successivo. Eventuali variazioni a tale calendario dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi enti;
 - il gestore è tenuto ad inviare le comunicazioni relative ai monitoraggi all'Autorità Competente, al Comune di Macerata, ad ARPAM Dipartimento Provinciale di Macerata ed ARPAM Direzione Tecnico-Scientifica, con frequenza annuale allegando i relativi certificati di analisi firmati da un tecnico competente in materia, entro il 31 maggio di ogni anno, con le modalità indicate all'Allegato B che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

altre prescrizioni generali relative ai controlli

- il Gestore deve fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il Gestore è, in ogni caso, obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- ove non diversamente specificato nel presente decreto, gli autocontrolli essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente.

inquinamento del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee

- il Gestore è tenuto a provvedere alla prosecuzione delle attività finalizzate alla bonifica del sito secondo le procedure in corso di cui all'art.242 del D.Lgs. 152/2006 nonché a comunicare all'Autorità competente le ulteriori azioni a tal fine intraprese.

cessazione dell'attività

- il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio;
- il Gestore, entro 90 giorni dall'adozione del presente atto dovrà presentare un progetto per la dismissione dell'impianto esistente e ripristino ambientale del sito. Le operazioni di dismissione e smantellamento degli impianti dovranno essere coperti da idonea garanzia finanziaria.

20



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazioni D13 S. F. 1/2/3	Operazioni D15/D14 S. F. 4	Operazioni D13 S. F. 4	Operazioni D9 S. F. 1/2/3	Operazioni D9 S. F. 4	Operazioni R13 S. F. 1/2/3	Operazioni R13 S. F. 4	Operazioni R12 S. F. 1/2/3	Operazioni R12 S. F. 4	Operazioni R3 S. F. 4	Operazioni R3 S. F. 1/2/3	Operazioni R4 S. F. 4	Operazioni R4 S. F. 1/2/3
01		RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPERAZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI														
01 01 01		Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X			X		X		X					
01 01 02		Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X			X		X		X					
01 03 04	*	Sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X		X		X		X					
01 03 05	*	Altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X		X		X					
01 03 06		Sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X		X		X		X					
01 03 07	*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di	X	X	X		X		X		X					
01 03 08		Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X			X		X		X					
01 03 09		Fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X			X		X		X					
01 03 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X		X		X					
01 04 07	*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di	X	X	X		X		X		X					
01 04 08		Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X			X		X		X					
01 04 09		Scarti di sabbia e argilla	X	X			X		X		X					
01 04 10		Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X			X		X		X					
01 04 11		Rifiuti della lavorazione di potassa e selgemma, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X		X		X		X					
01 04 12		Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui	X	X	X		X		X		X					
01 04 13		Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X		X		X		X					
01 04 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X		X		X					
01 05 04		Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X		X		X		X					
01 05 05	*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X		X		X		X					
01 05 06	*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X		X		X					



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 1/2/3	Operazi oni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
01 05 07		Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barile, diversi da quelli delle voci 01 05 05	X	X			X	X	X		X					
01 05 08		Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e Rifiuti non specificati altrimenti	X	X			X	X	X		X					
01 05 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X			X	X	X		X					
02		RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI														
02 01 01		Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X			X	X	X		X					
02 01 02		Scarti di tessuti animali	X	X			X	X	X		X					
02 01 03		Scarti di tessuti vegetali	X	X			X	X	X		X					
02 01 04		Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X			X	X	X		X					
02 01 06		Feci animali, urine e letame (comprese le tessiere usate), effluenti, raccolti separatamente e	X	X			X	X	X		X					
02 01 07		Rifiuti della silvicoltura	X	X			X	X	X		X					
02 01 08	*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X		X					
02 01 09		Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X			X	X	X		X					
02 01 10		Rifiuti metallici	X	X			X	X	X		X					
02 01 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X			X	X	X		X				X	
02 02 01		Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X			X	X	X		X					
02 02 02		Scarti di tessuti animali	X	X			X	X	X		X					
02 02 03		Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X			X	X	X		X					
02 02 04		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X			X	X	X		X					
02 02 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X			X	X	X		X					
02 03 01		Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e	X	X			X	X	X		X					



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D14 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
02 03 02		Rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 03 03		Rifiuti prodotti dall'estrazione solvente	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 03 04		Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 03 05		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 03 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 04 01		Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 04 02		Carbonato di calcio fuori specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 04 03		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 04 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 05 01		Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 05 02		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 05 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 06 01		Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 06 02		Rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 06 03		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 06 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 07 01		Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 07 02		Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 07 03		Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 07 04		Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
02 07 05		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazioni D13 S. F. 1/2/3	Operazioni D15/D14 S. F. 4	Operazioni D13 S. F. 4	Operazioni D9 S. F. 1/2/3	Operazioni D9 S. F. 4	Operazioni R13 S. F. 1/2/3	Operazioni R13 S. F. 4	Operazioni R12 S. F. 4	Operazioni R3 S. F. 4	Operazioni R3 S. F. 4	Operazioni R4 S. F. 1/2/3	Operazioni R4 S. F. 4
02 07 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03		RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA, CARTONE, PANNELLI E MOBILI													
03 01 01		Scarti di corteccia e sughero	X	X					X		X				
03 01 04	*	Segature, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti	X	X			X		X		X				
03 01 05		Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da	X	X			X		X		X				
03 01 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 02 01	*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 02 02	*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 02 03	*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 02 04	*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 02 05	*	Altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 02 99		Prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 03 01		Scarti di corteccia e legno	X	X					X		X				
03 03 02		Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 03 05		Fanghi prodotti dai processi di disinquinazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 03 07		Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 03 08		Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X					X		X				
03 03 09		Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 03 10		Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, inerti e prodotti di rivestimento generati	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 03 11		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
03 03 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



Codice CER	P	Denimminazione Rifiuto	Operazioni ID15/D14 S.F. 1/2/3	Operazio ni D13 S.F. 1/2/3	Operazio ni D13 S.F. 1/2/3	Operazio ni D13 S.F. 4	Operazio ni D9 S.F. 1/2/3	Operazio ni D9 S.F. 4	Operazio ni R13 S.F. 1/2/3	Operazio ni R13 S.F. 4	Operazio ni R12 S.F. 1/2/3	Operazio ni R12 S.F. 4	Operazio ni R3 S.F. 1/2/3	Operazio ni R3 S.F. 4	Operazio ni R4 S.F. 1/2/3	Operazio ni R4 S.F. 4
05 06 04		Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
05 06 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
05 07 01	*	Rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
05 07 02		Rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
05 07 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06		RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI														
06 01 01	*	Acido solforico ed acido solforoso			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 01 02	*	Acido cloridrico			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 01 03	*	Acido fluoridrico			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 01 04	*	Acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 01 05	*	Acido nitrico e acido nitroso			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 01 06	*	Altri acidi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 01 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 02 01	*	Idrossido di calcio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 02 03	*	Idrossido di ammonio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 02 04	*	Idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 02 05	*	Altre basi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 02 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 03 11	*	Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 03 13	*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
06 03 14		Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



Handwritten initials or mark.

Codice CER	P	Deniminzazione Rifiuto	Operazio ni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
06 03 15	*	Ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X			X		X		X					
06 03 16		Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X			X		X		X					
06 03 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 04 03	*	Rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 04 04	*	Rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 04 05	*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 04 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 05 02	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 05 03		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 06 02	*	Rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 06 03		Rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 06 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 07 01	*	Rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	X													
06 07 02	*	Carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X			X		X		X					
06 07 03	*	Fanghi di scifiati di bario, contenenti mercurio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 07 04	*	Soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto			X	X										
06 07 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 08 02	*	Rifiuti contenenti ciosilano	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 08 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 09 02		Scorie fosforose	X	X			X		X		X					
06 09 03	*	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



20

Codice CER	P	Denimimazione Rifiuto	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D 9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D 9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
06 09 04		Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 09 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 10 02	*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 10 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 11 01		Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 11 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 13 01	*	Prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
06 13 02	*	Carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X	X		X	X	X		X	X				
06 13 03		Nerotumo	X	X		X	X	X		X	X				
06 13 04	*	Rifiuti della lavorazione dell'amianto	X					X							
06 13 05	*	Fulgiggine	X	X		X		X							
06 13 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI													
07 01 01	*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X										X
07 01 03	*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X										X
07 01 04	*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X										X
07 01 07	*	Fondi e residui di reazione, alogenati			X										X
07 01 08	*	Altri fondi e residui di reazione			X										X
07 01 09	*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			X										X
07 01 10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X										X
07 01 11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X										X



79

Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
07 01 12		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 01 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 01	*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X							X				
07 02 03	*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X							X				
07 02 04	*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X							X				
07 02 07	*	Fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 08	*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 09	*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 12		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 13		Rifiuti plastici	X	X												
07 02 14	*	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 15		Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 16	*	Rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 17		Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 02 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 03 01	*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X							X				
07 03 03	*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X							X				
07 03 04	*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X							X				
07 03 07	*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



Codice CER	P	Deniminzazione Rifiuto	Operazioni ID15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
07 03 08	*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 03 09	*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 03 10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 03 11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 03 12		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 03 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 04 01	*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X				X		X				
07 04 03	*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X				X		X				
07 04 04	*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X				X		X				
07 04 07	*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 04 08	*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 04 09	*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 04 10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 04 11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 04 12		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 04 13	*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X				X		X					
07 04 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 05 01	*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X				X		X				
07 05 03	*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X				X		X				
07 05 04	*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X				X		X				
07 05 07	*	Fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



Codice CER	P	Deniminzazione Rifiuto	Operazioni i D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
07 05 08	*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 05 09	*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, atogenati	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 05 10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 05 11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 05 12		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 05 13	*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 05 14		Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 05 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 06 01	*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X	X	X	X	X	X				
07 06 03	*	Solventi organici atogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X	X	X	X	X	X				
07 06 04	*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X	X	X	X	X	X				
07 06 07	*	Fondi e residui di reazione, atogenati	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 06 08	*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 06 09	*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, atogenati	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 06 10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 06 11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 06 12		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 06 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 07 01	*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X	X	X	X	X	X				
07 07 03	*	Solventi organici atogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X	X	X	X	X	X				
07 07 04	*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X	X	X	X	X	X				



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni ID15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
07 07 07	*	Fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 07 08	*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 07 09	*	Residui di filtrazione e assorbenti esausti, alogenati	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 07 10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esausti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 07 11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 07 12		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
07 07 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA													
08 01 11	*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 12		Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 13	*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 14		Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 15	*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 16		Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 17	*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 18		Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 19	*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 20		Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 21	*	Residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 01 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 02 01		Polveri di scarto di rivestimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



33

Codice CER	P	Deniminzazione Rifiuto	Operazio ni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
08 02 02		Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 02 03		Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici			X			X		X		X				
08 02 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 03 07		Fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 03 08		Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 03 12	*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 03 13		Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 03 14	*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 03 15		Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 03 16	*	Residui di soluzioni chimiche per incisione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 03 17	*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 03 18		Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 03 19	*	Cili dispersi			X			X		X		X				
08 03 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 04 09	*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 04 10		Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 04 11	*	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 04 12		Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 04 13	*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 04 14		Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 04 15	*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



26

Codice CER P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 04 17 *	Olio di resina			X		X		X		X				
08 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
08 05 01 *	Isocianati di scarto	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA													
09 01 01 *	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			X		X		X		X				
09 01 02 *	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa			X		X		X		X				
09 01 03 *	Soluzioni di sviluppo a base di solventi			X		X		X		X				
09 01 04 *	Soluzioni fissative			X		X		X		X				X
09 01 05 *	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fiseaggio			X		X		X		X				X
09 01 06 *	Rifiuti contenenti argento prodotti dall'irattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
09 01 11 *	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
09 01 13 *	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 11			X		X		X		X				X
09 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI													
10 01 01	Generi pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 02)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10 01 02	Generi leggeri di carbone	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
10 01 03		Ceneri leggere di torba e di legno non lirattato	X				X		X		X					
10 01 04	*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X		X		X		X		X					
10 01 05		Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei gas	X		X		X		X		X					
10 01 07		Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei gas	X		X		X		X		X					
10 01 09	*	Acido solfonico		X				X		X		X				
10 01 13	*	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	X		X		X		X		X					
10 01 14	*	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti prodotti dal coincenerimento, contenenti	X		X		X		X		X					
10 01 15		Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle del coincenerimento, diverse da	X		X		X		X		X					
10 01 16	*	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X		X		X		X		X					
10 01 17		Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui contengono sostanze pericolose	X		X		X		X		X					
10 01 18	*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X		X		X		X					
10 01 19		Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 18 e 10 01 20	X		X		X		X		X					
10 01 20	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X		X		X		X					
10 01 21		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X		X		X		X		X					
10 01 22	*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X		X		X		X		X					
10 01 23		Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X		X		X		X		X					
10 01 24		Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X		X		X		X		X					
10 01 25		Rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche	X		X		X		X		X					
10 01 26		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X		X		X		X		X					
10 01 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X		X		X		X		X					
10 02 01		Rifiuti del trattamento delle scorie	X		X		X		X		X				X	X



26

Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni n° D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazi oni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
10 02 02		Scorie non trattate	X	X			X		X		X				X	
10 02 07	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
10 02 08		Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 02 10		Scaglie di laminazione	X	X			X		X		X				X	
10 02 11	*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X		X	X	X	X				X
10 02 12		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 02 13	*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 02 14		Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 02 15		Altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 02 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 03 02		Frammenti di anodi	X	X			X		X		X				X	
10 03 04	*	Scorie della produzione primaria	X	X			X		X		X					
10 03 05		Rifiuti di allumina	X	X			X		X		X				X	
10 03 08	*	Scorie saline della produzione secondaria	X	X			X		X		X					
10 03 09	*	Scorie nere della produzione secondaria	X	X			X		X		X					
10 03 15	*	Schiumature infiammabili o che rilasciano, in contatto con l'acqua, gas infiammabili in voce 10 03 15	X	X			X		X		X					
10 03 16		Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X			X		X		X				X	
10 03 17	*	Rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X	X	X		X		X	X	X	X				
10 03 18		Rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X		X		X	X	X	X				
10 03 19	*	Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X	X	X	X			X	X
10 03 20		Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X			X		X	X	X	X				X



Codice CER	P	Deniminzazione Rifiuto	Operazioni ni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
10 03 21	*	Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti	X	X			X		X		X					
10 03 22		Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle	X	X			X		X		X				X	
10 03 23	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
10 03 24		Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.23	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 03 25	*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze	X	X	X		X		X	X	X	X			X	
10 03 26		Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui	X	X	X		X		X	X	X	X			X	
10 03 27	*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 03 28		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 03 29	*	Rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 03 30		Rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 03 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X		X	X	X	X			X	X
10 04 01	*	Scorie della produzione primaria e secondaria	X	X			X		X		X					
10 04 02	*	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X			X		X		X					
10 04 03	*	Arsenato di calcio	X	X			X		X		X					
10 04 04	*	Polveri dei gas di combustione	X	X			X		X		X					
10 04 05	*	Altre polveri e particolato	X	X			X		X		X					
10 04 06	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X			X		X		X					
10 04 07	*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X		X	X	X	X				
10 04 09	*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X		X	X	X	X				
10 04 10		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla	X	X	X		X		X	X	X	X				
10 04 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X		X	X	X	X				



27

Codice CER	P	Deniminzazione Rifiuto	Operazioni ID15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
10 05 01		Scorie della produzione primaria e secondaria	X	X			X		X		X					
10 05 03	*	Polveri dei gas di combustione	X	X			X		X		X					
10 05 04		Altre polveri e particolato	X	X			X		X		X					
10 05 05	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X			X		X		X					
10 05 06	*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X		X		X	X				
10 05 08	*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X		X		X	X				
10 05 09		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 10	X	X	X		X		X		X	X				
10 05 10	*	Scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas	X	X	X		X		X		X	X				
10 05 11		Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X			X		X		X	X				
10 05 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X		X		X	X				
10 06 01		Scorie della produzione primaria e secondaria	X	X			X		X		X					
10 06 02		Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X			X		X		X					
10 06 03	*	Polveri dei gas di combustione	X	X			X		X		X					
10 06 04		Altre polveri e particolato	X	X			X		X		X					
10 06 06	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X			X		X		X	X				
10 06 07	*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X		X		X	X				
10 06 09	*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X		X		X	X				
10 06 10		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X	X		X		X		X	X				
10 06 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X		X		X	X				
10 07 01		Scorie della produzione primaria e secondaria	X	X			X		X		X					
10 07 02		Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X			X		X		X				X	X



29

Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni ni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 1/2/3	Operazi oni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
10 07 03		Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X			X		X		X				X	
10 07 04		Altre polveri e particolato	X	X			X		X		X				X	
10 07 05		Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X		X		X				X	
10 07 07 *		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X		X		X				X	X
10 07 08		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 09	X	X	X		X		X		X				X	X
10 07 09		Rifiuti non specifici altrimenti	X	X	X		X		X		X				X	X
10 08 04		Polveri e particolato	X	X			X		X		X				X	X
10 08 08 *		Sorie salate della produzione primaria o secondaria	X	X			X		X		X					
10 08 09		Altre scorie	X	X			X		X		X					
10 08 10 *		Impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas	X	X			X		X		X					
10 08 11		Impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X			X		X		X					
10 08 12 *		Rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	X	X			X		X		X					
10 08 13		Rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	X	X			X		X		X					
10 08 14		Frammenti di anodi	X	X			X		X		X					
10 08 15 *		Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
10 08 16		Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X			X		X		X					
10 08 17 *		Fanghi e residui di filtrazione prodotti dai trattamenti dei fumi, contenenti sostanze	X	X	X		X		X		X					
10 08 18		Fanghi e residui di filtrazione prodotti dai trattamenti dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X		X		X		X					
10 08 19 *		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X		X		X		X					
10 08 20		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X	X	X		X		X		X					
10 08 99		Rifiuti non specifici altrimenti	X	X	X		X		X		X					



Codice CER P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D 9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D 9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
10 10 11 *	Altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
10 10 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X	X			X		X		X					
10 10 13 *	Scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 10 14	Scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 10 15 *	Scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 10 16	Scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 10 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X			X		X		X					
10 11 05	Polveri e anticolato	X	X			X		X		X					
10 11 09 *	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
10 11 10	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X			X		X		X					
10 11 11 *	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti	X	X			X		X		X					
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 11 13 *	Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 11 14	Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 11 15 *	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
10 11 16	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 11 17 *	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X		X	X	X	X	X	X				
10 11 19 *	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
10 11 20	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X			X		X		X					



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
10 11 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
10 12 01		Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X											
10 12 03		Polveri e aricolato	X	X											
10 12 05		Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
10 12 06		Stampi di scarto	X	X											
10 12 08		Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a	X	X											
10 12 09	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X											
10 12 10		Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X											
10 12 11	*	Rifiuti delle operazioni di smaltitura, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
10 12 12		Rifiuti delle operazioni di smaltitura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
10 12 13		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
10 12 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
10 13 01		Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X											
10 13 04		Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X											
10 13 06		Polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X	X											
10 13 07		Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
10 13 09	*	Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	X												
10 13 10		Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10	X												
10 13 11		Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da	X												
10 13 12	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X											
10 13 13		Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13	X	X											



63

Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3
10 13 14		Rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
10 13 99		Rifiuti non specificati altrimenti													
10 14 01	*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
11		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA													
11 01 05	*	Acidi di decapaggio		X	X		X	X	X		X				
11 01 06	*	Acidi non specificati altrimenti		X	X		X	X	X		X				
11 01 07	*	Basi di decapaggio		X	X		X	X	X		X				
11 01 08	*	Fanghi di fosfatazione	X	X	X		X	X	X		X				
11 01 09	*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X	X		X				
11 01 10		Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X		X	X	X		X				
11 01 11	*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X	X		X				
11 01 12		Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	X	X	X		X	X	X		X				
11 01 13	*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X	X		X				
11 01 14		Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X		X	X	X		X				
11 01 15	*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		X	X	X		X				
11 01 16	*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		X	X	X		X				
11 01 98	*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X	X		X				
11 01 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X	X	X		X				
11 02 02	*	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X		X	X	X		X				
11 02 03		Rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X		X	X	X		X				
11 02 05	*	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X	X	X		X				



hm

Codice CER	P	Deniminzazione Rifiuto	Operazione ID15/D14 S. F. 1/2/3	Operazione ni D13 S. F. 1/2/3	Operazione ni D15/D14 S. F. 4	Operazione ni D13 S. F. 4	Operazione ni D9 S. F. 1/2/3	Operazione ni D9 S. F. 4	Operazione ni R13 S. F. 1/2/3	Operazione ni R13 S. F. 4	Operazione ni R12 S. F. 1/2/3	Operazione ni R12 S. F. 4	Operazione ni R3 S. F. 4	Operazione ni R3 S. F. 4	Operazione ni R4 S. F. 1/2/3	Operazione ni R4 S. F. 4
12 01 12	*	Cere e grassi esauriti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
12 01 13		Rifiuti di salatura	X	X			X		X		X					
12 01 14	*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
12 01 15		Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
12 01 16	*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X			X	X	X	X	X	X	X			
12 01 17		Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X			X	X	X	X	X	X	X			
12 01 18	*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
12 01 19	*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili			X	X										
12 01 20	*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X	X	X	X	X			
12 01 21		Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X			X	X	X	X	X	X	X			
12 01 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
12 03 01	*	Soluzioni acquose di lavaggio														
12 03 02	*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore			X	X										
13		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
13 01 01	*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB			X	X										
13 01 04	*	Emulsioni clorate			X	X										
13 01 05	*	Emulsioni non clorate			X	X										
13 01 09	*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorati			X	X										
13 01 10	*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorati			X	X										
13 01 11	*	Oli sintetici per circuiti idraulici			X	X										
13 01 12	*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili			X	X										



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
13 01 13	*	Altri oli per circuiti idraulici				X				X		X				
13 02 04	*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati			X	X				X		X				
13 02 05	*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			X	X				X		X				
13 02 06	*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione			X	X				X		X				
13 02 07	*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile			X	X				X		X				
13 02 08	*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			X	X				X		X				
13 03 01	*	Oli isolanti e termococonduttori, contenenti PCB			X	X				X		X				
13 03 06	*	Oli minerali isolanti e termococonduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13			X	X				X		X				
13 03 07	*	Oli minerali isolanti e termococonduttori non clorurati			X	X				X		X				
13 03 08	*	Oli sintetici isolanti e termococonduttori			X	X				X		X				
13 03 09	*	Oli isolanti e termococonduttori, facilmente biodegradabili			X	X				X		X				
13 03 10	*	Altri oli isolanti e termococonduttori			X	X				X		X				
13 04 01	*	Oli di sentina della navigazione interna			X	X				X		X				
13 04 02	*	Oli di sentina delle fognature dei moli			X	X				X		X				
13 04 03	*	Altri oli di sentina della navigazione			X	X				X		X				
13 05 01	*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia o di prodotti di separazione olio/acqua	X					X					X			
13 05 02	*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X						X							
13 05 03	*	Fanghi da collettori	X													
13 05 06	*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua														
13 05 07	*	Acque olose prodotte dalla separazione olio/acqua														
13 05 08	*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X													



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni i D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazioni ni D13 S. F. 1/2/3	Operazioni ni D15/D14 S. F. 4	Operazioni ni D13 S. F. 4	Operazioni ni D9 S. F. 1/2/3	Operazioni ni D9 S. F. 4	Operazioni ni R13 S. F. 1/2/3	Operazioni ni R13 S. F. 4	Operazioni ni R12 S. F. 1/2/3	Operazioni ni R12 S. F. 4	Operazioni ni R3 S. F. 1/2/3	Operazioni ni R3 S. F. 4	Operazioni ni R4 S. F. 1/2/3	Operazioni ni R4 S. F. 4
13 07 01	*	Olio combustibile e carburante diesel			X	X		X		X						
13 07 02	*	Petrolio			X	X			X		X					
13 07 03	*	Altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X	X		X		X					
13 08 01	*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X		X	X			X		X					
13 08 02	*	Altre emulsioni	X		X	X	X		X		X					
13 08 99	*	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X		X		X					
14		SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)														
14 06 01	*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X	X		X		X					
14 06 02	*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati			X	X	X		X		X					
14 06 03	*	Altri solventi e miscele di solventi			X	X	X		X		X					
14 06 04	*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X		X	X	X		X		X					
14 06 05	*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X		X	X	X		X		X					
15		RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)														
15 01 01		Imballaggi in carta e cartone	X	X			X		X		X				X	
15 01 02		Imballaggi in plastica	X	X			X		X		X				X	
15 01 03		Imballaggi in legno	X	X			X		X		X				X	
15 01 04		Imballaggi metallici	X	X			X		X		X				X	
15 01 05		Imballaggi in materiali compositi	X	X			X		X		X				X	
15 01 06		Imballaggi in materiali misti	X	X			X		X		X				X	
15 01 07		Imballaggi in vetro	X	X			X		X		X				X	
15 01 09		Imballaggi in materia tessile	X	X			X		X		X				X	



Codice CER P	Deniminzazione Rifiuto	Operazioni i D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 4 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X		X		X		X				X	
15 01 11 *	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto).	X	X		X		X		X				X	
15 02 02 *	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e	X	X		X		X		X					
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui	X	X		X		X		X					
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI AL TRIMENTI NELL'ELENCO													
16 01 03	Pneumatici fuori uso													
16 01 04 *	veicoli fuori uso													
16 01 07 *	Filtri dell'olio				X		X		X					
16 01 08 *	Componenti contenenti mercurio	X			X		X		X					
16 01 09 *	Componenti contenenti PCB	X			X		X		X					
16 01 10 *	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	X			X		X		X					
16 01 11 *	Pastiglie per freni, contenenti amianto	X					X		X					
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X			X		X		X					
16 01 13 *	Liquidi per freni												X	
16 01 14 *	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose													
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14													
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	X												
16 01 17	Metalli ferrosi	X							X					X
16 01 18	Metalli non ferrosi	X							X					X
16 01 19	Plastica	X							X					X
16 01 20	Vetro	X							X					X



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni i D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
16 01 21	*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e Componenti non specificati altrimenti	X	X			X		X		X					
16 01 22		Componenti non specificati altrimenti	X	X			X		X		X				X	
16 01 99		Rifiuti non specificati altrimenti														
16 02 09	*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	X	X	X		X		X		X				X	
16 02 10	*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X			X		X		X					
16 02 11		Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X			X		X		X					
16 02 12	*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X				X		X		X					
16 02 13	*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X			X		X		X				X	
16 02 14		Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X			X		X		X				X	
16 02 15	*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X			X		X		X				X	
16 02 16		Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X			X		X		X				X	
16 03 03	*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X				X	
16 03 04		Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X			X		X		X					
16 03 05	*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
16 03 06		Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X			X		X		X					
16 04 01	*	Munizioni di scarto	X	X			X		X		X					
16 04 02	*	Fuochi artificiali di scarto														
16 04 03	*	Altri esplosivi di scarto														
16 05 04	*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
16 05 05		Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X			X		X		X					
16 05 06	*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,	X	X			X		X		X				X	



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazioni D13 S. F. 1/2/3	Operazioni D15/D14 S. F. 4	Operazioni D13 S. F. 4	Operazioni D9 S. F. 1/2/3	Operazioni D9 S. F. 4	Operazioni R13 S. F. 1/2/3	Operazioni R13 S. F. 4	Operazioni R12 S. F. 1/2/3	Operazioni R12 S. F. 4	Operazioni R3 S. F. 4	Operazioni R3 S. F. 1/2/3	Operazioni R4 S. F. 1/2/3	Operazioni R4 S. F. 4
16 05 07	*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 05 08	*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 05 09		Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 06 01	*	Batterie al piombo														
16 06 02	*	Batterie al nichel-cadmio														
16 06 03	*	Batterie contenenti mercurio														
16 06 04		Batterie alcaline (tranne 16 06 03)														
16 06 05		Altre batterie ed accumulatori														
16 06 06	*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata			X											
16 07 08	*	Rifiuti contenenti olio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 07 09	*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 07 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 08 01		Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 08 02	*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 08 03		Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 08 04		Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 18 08 07)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 08 05	*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 08 06	*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori			X											
16 08 07	*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 09 01	*	Permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 09 02	*	Cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni ni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 1/2/3	Operazi oni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
16 09 03	*	Perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 09 04	*	Sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
16 10 01	*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose			X	X		X				X				
16 10 02		Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01			X	X		X				X				
16 10 03	*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose			X	X		X				X				
16 10 04		Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	X		X				X				
16 11 01	*	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni	X	X	X	X		X				X				
16 11 02		Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni	X	X	X	X		X				X				
16 11 03	*	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche	X	X	X	X		X				X				
16 11 04		Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche	X	X	X	X		X				X				
16 11 05	*	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti	X	X	X	X		X				X				
16 11 06		Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da	X	X	X	X		X				X				
17		RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)														
17 01 01		Cemento	X	X												
17 01 02		Mattioni	X	X												
17 01 03		Mattionelle e ceramiche	X	X												
17 01 06	*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattionelle e ceramiche, contenenti	X	X												
17 01 07		Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattionelle e ceramiche, diverse da quelle di	X	X												
17 02 01		Legno	X	X												
17 02 02		Vetro	X	X												
17 02 03		Plastica	X	X												



Codice CER	P	Deniminzazione Rifiuto	Operazio ni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
17 02 04	*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X				X		X		X					
17 03 01	*	Miscela bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
17 03 02		Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
17 03 03	*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X			X		X		X					
17 04 01		Rame, bronzo, ottone	X	X			X		X		X				X	
17 04 02		Alluminio	X	X			X		X		X				X	
17 04 03		Piombo	X	X			X		X		X				X	
17 04 04		Zinco	X	X			X		X		X				X	
17 04 05		Ferro e acciaio	X	X			X		X		X				X	
17 04 06		Stagno	X	X			X		X		X				X	
17 04 07		Metalli misti	X	X			X		X		X				X	
17 04 09	*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X			X		X		X				X	
17 04 10	*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X			X		X		X				X	
17 04 11		Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X			X		X		X				X	
17 05 03	*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X				X	
17 05 04		Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X			X		X		X					
17 05 05	*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
17 05 06		Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X			X		X		X				X	
17 05 07	*	Piainisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X			X		X		X				X	
17 05 08		Piainisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X			X		X		X				X	
17 06 01	*	Materiali isolanti contenenti amianto	X						X							



Codice CER P	Deniminzazione Rifiuto	Operazioni i D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
17 06 03 *	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X			X		X		X					
17 06 05 *	Materiali da costruzione contenenti amianto	X													
17 08 01 *	Materiali da costruzione a base di gesso contenenti da sostanze pericolose	X	X					X							
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X					X							
17 09 01 *	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	X	X					X							
17 09 02 *	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio	X	X					X							
17 09 03 *	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti)	X	X					X							
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci	X	X					X							
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente														
18 01 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	X	X					X							
18 01 02	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue	X				X		X							
18 01 03 *	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per	X				X		X							
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari	X				X		X							
18 01 06 *	Sostanze chimiche pericolose o contenenti	X				X		X							
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X				X		X							
18 01 08 *	Medicinali citotossici e citostatici	X				X		X							
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X				X		X							
18 01 10 *	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X				X		X							
18 02 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	X	X					X							
18 02 02 *	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per	X				X		X							



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni i D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 4 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
19 02 03		Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 02 04	*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 02 05	*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 02 06		Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 02 07	*	Oil e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 02 08	*	Rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X		X	X			X		X	X				
19 02 09	*	Rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X				X		X	X				
19 02 10		Rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 02 11	*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 02 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 03 04	*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 03 05		Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 03 06	*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 03 07		Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 04 01		Rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 04 02	*	Generi leggeri ed altri rifiuti del trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 04 03	*	Fase solida non vetrificata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 04 04		Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempratura di rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 05 01		Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 05 02		Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 05 03		Compost fuori specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



56

Codice CER	P	Deniminzazione Rifiuto	Operazioni i D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
19 05 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 06 03		Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani			X	X		X				X				
19 06 04		Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 06 05		Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale			X	X		X				X				
19 06 06		Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 06 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 07 02	*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose			X	X		X				X				
19 07 03		Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19.07.02			X	X		X				X				
19 08 01		Vaglio			X	X		X				X				
19 08 02		Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X	X		X	X	X	X	X				
19 08 05		Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 08 06	*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X					X		X					
19 08 07	*	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 08 08	*	Rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 08 09		Miscela di oli e grassi prodotta dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 08 10	*	Miscela di oli e grassi prodotta dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19.08.09	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 08 11	*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 08 12		Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 08 13	*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 08 14		Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 08 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni i D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D9 S. F. 4	Operazio ni R13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R13 S. F. 4	Operazio ni R12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R12 S. F. 4	Operazio ni R3 S. F. 1/2/3	Operazio ni R3 S. F. 4	Operazio ni R4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R4 S. F. 4
19 09 01		Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X			X		X		X					
19 09 02		Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 09 03		Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 09 04		Carbone attivo esaurito	X	X			X		X		X					
19 09 05		Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X			X		X		X					
19 09 06		Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 09 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 10 01		Rifiuti di ferro e acciaio	X	X			X		X		X					
19 10 02		Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X			X		X		X				X	
19 10 03	*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X				X	
19 10 04		Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X			X		X		X				X	
19 10 05	*	Altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X	X			X		X		X					
19 10 06		Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X	X			X		X		X					
19 11 01	*	Filtri di argilla esauriti	X	X			X		X		X					
19 11 02	*	Catrami acidi	X	X			X		X		X					
19 11 03	*	Rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 11 04	*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 11 05	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 11 06		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 11 07	*	Rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
19 11 99		Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				



Codice CER	P	Deniminzazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazio ni D13 S. F. 1/2/3	Operazio ni D15/D14 S. F. 4	Operazio ni D13 S. F. 4	Operazio ni D 9 S. F. 1/2/3	Operazio ni D 9 S. F. 4	Operazio ni R 13 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 13 S. F. 4	Operazio ni R 12 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 12 S. F. 4	Operazio ni R 3 S. F. 1/2/3	Operazi oni R 3 S. F. 4	Operazio ni R 4 S. F. 1/2/3	Operazio ni R 4 S. F. 4
19 12 01		Carta e cartone	X	X					X		X					
19 12 02		Metalli ferrosi	X	X					X		X				X	
19 12 03		Metalli non ferrosi	X	X					X		X				X	
19 12 04		Plastica e gomma	X	X					X		X				X	
19 12 05		Vetro	X	X					X		X					
19 12 06	*	Legno contenente sostanze pericolose	X	X					X		X					
19 12 07		Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X					X		X					
19 12 08		Prodotti tessili	X	X					X		X					
19 12 09		Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X					X		X					
19 12 10		Rifiuti combustibili (COR: combustibile derivato da rifiuti)	X	X					X		X					
19 12 11	*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,	X	X					X		X					
19 12 12		Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi	X	X					X		X					
19 13 01	*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze	X	X					X		X					
19 13 02		Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui	X	X					X		X					
19 13 03	*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X					X		X					
19 13 04		Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce	X	X					X		X					
19 13 05	*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti	X	X					X		X					
19 13 06		Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da	X	X					X		X					
19 13 07	*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento	X	X					X		X					
19 13 08		Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento	X	X					X		X					



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazione n° D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazione n° D13 S. F. 1/2/3	Operazione n° D15/D14 S. F. 4	Operazione n° D13 S. F. 4	Operazione n° D9 S. F. 1/2/3	Operazione n° D9 S. F. 4	Operazione n° R 13 S. F. 1/2/3	Operazione n° R 13 S. F. 4	Operazione n° R 12 S. F. 1/2/3	Operazione n° R 12 S. F. 4	Operazione n° R 3 S. F. 1/2/3	Operazione n° R 3 S. F. 4	Operazione n° R 4 S. F. 1/2/3	Operazione n° R 4 S. F. 4	
20		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA															
20 01 01		Carta e cartone	X	X					X								
20 01 02		Velro	X	X					X				X				
20 01 08		Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X					X								
20 01 10		Abbigliamento	X	X					X								
20 01 11		Prodotti tessili	X	X					X								
20 01 13	*	Solventi	X	X					X								
20 01 14	*	Acidi	X	X					X								
20 01 15	*	Sostanze alcaline	X	X					X								
20 01 17	*	Prodotti fotochimici	X	X					X								
20 01 19	*	Pesticidi	X	X					X								
20 01 21	*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X					X								
20 01 23	*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X					X								
20 01 25		Oli e grassi commestibili	X	X					X								
20 01 26	*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X					X								
20 01 27	*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X					X								
20 01 28		Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X					X								
20 01 29	*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X					X								
20 01 30		Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X					X								
20 01 31	*	Medicinali citostatici e citostatici	X	X					X								
20 01 32		Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X					X								



Codice CER	P	Denominazione Rifiuto	Operazioni D15/D14 S. F. 1/2/3	Operazioni D13 S. F. 1/2/3	Operazioni D15/D14 S. F. 4	Operazioni D13 S. F. 4	Operazioni D9 S. F. 1/2/3	Operazioni D9 S. F. 4	Operazioni R13 S. F. 1/2/3	Operazioni R13 S. F. 4	Operazioni R12 S. F. 1/2/3	Operazioni R12 S. F. 4	Operazioni R3 S. F. 1/2/3	Operazioni R3 S. F. 4	Operazioni R4 S. F. 1/2/3	Operazioni R4 S. F. 4
20 01 33	*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 08 02 e 16 06 03 nonché batterie e batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X			X		X		X				X	
20 01 34		Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X			X		X		X				X	
20 01 35	*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 36	X	X			X		X		X				X	
20 01 36		Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 35 e 20 01 37	X	X			X		X		X				X	
20 01 37	*	Legno, contenente sostanze pericolose	X	X			X		X		X				X	
20 01 38		Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X			X		X		X		X			
20 01 39		Plastica	X	X			X		X		X		X			
20 01 40		Metallo	X	X			X		X		X		X			
20 01 41		Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X	X			X		X		X		X			X
20 01 99		Altre frazioni non specificate altrimenti	X	X	X		X	X	X		X		X			
20 02 01		Rifiuti biodegradabili	X	X	X		X	X	X		X		X			
20 02 02		Terra e roccia	X	X			X		X		X		X			
20 02 03		Altri rifiuti non biodegradabili	X	X			X		X		X		X			
20 03 03		Residui della pulizia stradale	X	X	X		X	X	X		X		X			
20 03 04		Fanghi delle fosse settiche	X	X	X		X	X	X		X		X			
20 03 06		Rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X		X	X	X		X		X			
20 03 07		Rifiuti ingombranti	X	X			X		X		X		X			
20 03 99		Rifiuti urbani non specificati altrimenti	X	X	X		X	X	X		X		X			



5